



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 16 Febbraio 2017

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemiladiciassette**, addì **sedici** del mese di **Febbraio** in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.⁰⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea	Presente	
Aghedu Alessandro		Assente	Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan		Assente	Meloni Luigi	Presente	
Cioni Riccardo		Assente	Noli Christian	Presente	
Contu Mariano Ignazio		Assente	Palmieri Giuliano	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone	Presente	
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi		Assente Giustificato
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente Giustificato
Felleca Roberto		Assente	Sanvido Ferruccio		Assente
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola		Assente
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>16</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>9</i>

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Avv. MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dr.^{ssa} SESTA CARLA

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.⁰⁰ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
La Consigliere Corda Rita	4
Il Consigliere Zaher Omar	4
Il Consigliere Deiana Bernardino	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Zaher Omar	6
Il Sindaco Cappai Gian Franco	6
Il Consigliere Zaher Omar	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO ECOCENTRI COMUNALI	9
La Consigliere Corda Rita	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Lilliu Francesco	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
La Consigliere Corda Rita	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Consigliere Zaher Omar	10
Il Consigliere Contu Mariano Ignazio	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
Il Consigliere Melis Antonio	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
La Consigliere Corda Rita	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
L'Assessore Concu Pier Luigi	13
Il Consigliere Melis Antonio	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
L'Assessore Concu Pier Luigi	14
Il Consigliere Delpin Dario	14
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	15
Il Consigliere Contu Mariano Ignazio	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15
Il Consigliere Pibiri Simone	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
L'Assessore Concu Pier Luigi	16
Il Consigliere Delpin Dario	16
Il Consigliere Lilliu Francesco	17
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	18
Il Consigliere Melis Antonio	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	19
Il Consigliere Lilliu Francesco	19
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	19
• PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO IGIENE URBANA ANNO 2017	20

COMUNE DI SELARGIUS

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 16 FEBBRAIO 2017

	Pagina 3
L'Assessore Concu Pier Luigi	20
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	23
Il Consigliere Delpin Dario	25
Il Consigliere Zaher Omar	26
Il Consigliere Lilliu Francesco	27
Il Consigliere Contu Mariano Ignazio	28
Il Consigliere Melis Antonio	29
La Consigliere Porcu Giorgia	30
Il Consigliere Pibiri Simone	31
L'Assessore Concu Pier Luigi	32
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	33
Il Consigliere Delpin Dario	33
Il Sindaco Cappai Gian Franco	33
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	36

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Buonasera a tutti; diamo inizio ai lavori del Consiglio. Invito il Segretario Generale a procedere con l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con sedici presenti, la Seduta è valida.

Una comunicazione della Consigliera Corda

Si dà atto che entra in aula il Consigliere Contu. Presenti 17

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA

CORDA RITA

Grazie, Presidente, signor Sindaco, che non c'è, signor Vice Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri, cittadini presenti, buonasera.

La mia segnalazione, o comunicazione, insomma, è rivolta alla Giunta e riguarda la cessazione del servizio a Selargius del centro di salute mentale, che costringe i pazienti ad andare a Cagliari per godere delle cure; riguarda una problematica molto delicata e seria, che coinvolge molti cittadini di Selargius, e con questo trasferimento a Cagliari, in viale Bonaria addirittura, si creano davvero molte difficoltà.

Quindi, volevo segnalare questo problema all'Amministrazione e chiedere un impegno forte perché il servizio venga riportato a Selargius. La motivazione, almeno da quello che ho letto sulla stampa, io l'ho vissuta personalmente questa cessazione del servizio, ma da quello che si è appreso sulla stampa, si tratterebbe di una carenza di organico, che ha costretto la ASL a chiudere momentaneamente, speriamo, questo servizio.

Quindi, io raccomando, chiedo un intervento autorevole della Giunta, del Sindaco, perché questo servizio venga riportato quanto prima a Selargius.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

ZAHER OMAR

Grazie, signora Presidente, signor Sindaco, Vice Sindaco, Assessori, colleghi e concittadini.

La prima comunicazione riguarda il quartiere di Is Corrias, entrando dalla 554 nella strada via Is Corrias, c'è una buca che costringe a fare diverse manovre per evitarla, è una buca molto grande che dà un po' di problematiche per chi sta arrivando, perché è una strada scorrevole, a velocità continua.

Sempre per quanto riguarda la stessa strada, Sig. Vice Sindaco, attualmente ci sono moltissime altre buche, perché è da molto che non si fa manutenzione, in attesa che inizino i lavori della lottizzazione che dovranno allargare la strada e fare la rotonda, in questo momento la situazione della strada è veramente problematica, soprattutto il lato destro dove si è costretti, proprio venendo da quella parte, a sprofondare, la invito a fare una verifica.

Sempre a Is Corrias, due anni fa avevo sollevato la questione di via Goceano, il Sindaco mi aveva risposto che non erano stati assegnati i lavori della cooperativa per quanto riguarda i marciapiedi, perché la metà è fatta e l'altra metà no, sono rimasti da fare circa 100 metri, fino ad arrivare a via Goceano.

Siccome ormai c'è molta gente che vi cammina o che corre, mi chiedono quando si interverrà, ma questa è la situazione, cemento e basta, non si è stato rifatto questo pezzo di strada. Mi hanno anche riferito che in quel quartiere non c'è neanche una striscia pedonale; io ho verificato ed è vero, c'è soltanto quello stop che abbiamo messo in via Gallura, ma serve una qualche striscia pedonale, perché sta diventando una strada trafficata, quindi le strisce servono per chi deve attraversare, soprattutto all'ingresso di via Is Corrias verso via Goceano.

Un'altra segnalazione, i cittadini di via Loni numero 40, non riescono proprio ad uscire dalla loro casa, per la maleducazione di quelli che parcheggiano le auto sul marciapiede, si tratta di persone che vanno al tennis club. Quindi chiedono un intervento dei Vigili o del Comune.

Questo è quanto volevo segnalare; poi avrei una interrogazione, ma dipende dal Presidente se è il momento o meno.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signora Presidente, signor Sindaco, colleghi del Consiglio, Giunta, gentile pubblico.

La prima è una segnalazione fatta da dei cittadini di Su Planu, in quanto fra via San Bernardo e via Marmolada, ieri notte sono salito proprio per verificare, ci sono almeno cinque o sei punti luce che non funzionano, fra le due strade, girando dal supermercato proprio nella via dei monti, quella più in esterno, via San Monte San Bernardo. Tra le due strade, tra gli angoli ci sono cinque o sei lampioni che non funzionano; magari serve solo un cambio di lampadina e si risolve; però i cittadini lamentano il disagio e, quindi, volevo segnalare affinché si possa vedere. Non funzionano, sono andato io a vedere, ieri stavo facendo una passeggiata.

L'altra riguarda il quartiere dove io abito, e dove abitiamo noi, la via della Libertà, le traverse, ed è una cosa che io conoscevo benissimo, e del quale comunque, mal comune mezzo gaudio, l'ho assaggiata anch'io: sanzione amministrativa per divieto di sosta all'orario di spazzatura il giovedì dalle 08:45 alle 09:15, con due macchine, quindi sanzione elevata e chiaramente già pagata, perché io non sono uno di quei Consiglieri Comunali che dice che siccome noi siamo Consiglieri Comunali non ne dobbiamo pagare; no, quando uno fa un'infrazione, la paga e sta zitto.

E così è stato, però i cittadini di tutta la stradina, praticamente sono le traverse, che sono comunque via della Libertà perché i numeri sono conseguenti; la via della Libertà è quella larga e le tre stradine a fondo chiuso, dove vanno a finire, la prima nella RSA, la seconda nel giardinetto che tante noie ci dà, e la terza quella dopo. I cittadini lamentano il fatto che è stato posto un cartello di divieto di sosta, segnalando la spazzatura dalle 08:45 alle 09:15, in fondo proprio nella piazzetta; quindi, praticamente uno, se entra nella prima parte della strada e entra casa sua e non ci va in fondo, non la vede, nell'inizio delle stradine non ce n'è segnalazione. E qualcuno ha protestato e gli è stato detto: "Ma lei comunque deve andare lì in fondo, perché qui non può fare inversione"; non è vero segnaletica orizzontale nelle traverse non ce n'è, uno entra, gira, entra nel giardino di casa sua, nel passo carrabile di casa sua, poi ritorna indietro, se ne rivà e quel cartello non lo vede.

Quindi, visto che in una delle tre strade ci sono comunque, sulla destra, uscendo, c'è un cartello di stop, appenderci anche un cartello di... dall'altra parte c'è il cartello di divieto di sosta, perché sulla destra entrando c'è il divieto di sosta; quindi, nella parte dove non si può entrare, il cartellino di segnalazione della spazzatura del giovedì, insomma, del divieto di sosta in quella mezz'ora del giovedì, è apposto proprio nelle piazze in fondo, ed era anche girato, questa volta è stato rimesso bene, però probabilmente ce ne vorrebbe uno all'ingresso della via, perché comunque chi non ci arriva in fondo alla via, non lo vede.

Quindi, dice: ma io non sono obbligato ad andare lì, io entro nella traversa, entro a casa mia, poi torno a girare, esco; mi è sfuggita la comunicazione. Era sfuggita anche a me, per la verità, eppure sono in quella Commissione, ne ero bene a conoscenza di questa cosa...

Ecco, però volevo dire se è possibile, tre semplici cartellino all'ingresso della via, anche appesi in uno stesso palo dove c'è lo stop, penso che si possa ovviare a questo inconveniente; presumo di aver portato le rimostranze dei cittadini che dicono...

intervento fuori microfono del Consigliere Deiana.

Si dà atto che alle ore 19,15 entra in aula il Consigliere Sanvido. Presenti 18.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

Non ho altre comunicazioni.

Consigliere Zaher, una interrogazione urgente.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, signora Presidente, signor Sindaco.

Circa il bando che è stato fatto per i lotti di via Loni, che è stato aggiudicato e di via Montanaru, soltanto un'informazione per essere sicuri, dato che noi l'abbiamo approvato ma a condizione che facciamo la strada e poi il collegamento.

Adesso abbiamo 1.600.000 euro o quello che è, ciò che serve è molto meno naturalmente, mi conferma che è per quell'obiettivo, vorrei sapere anche che cosa succede con l'impresa Puddu, se dobbiamo passare nel suo terreno o meno.

Alcuni cittadini hanno espresso qualche dubbio in proposito, io ho cercato di rassicurarli, vorrei avere qualche risposta più certa.

Grazie.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente; buonasera a colleghi e colleghe del Consiglio.

Due precisazioni sulle comunicazioni. La prima per quanto riguarda il centro di salute mentale. Durante le vacanze di Natale abbiamo scoperto per caso che la ASL aveva posto un cartello dove c'era scritto: "Chiuso temporaneamente". A seguito di questo cartello, che siamo andati a vedere, il sottoscritto ha inviato una nota ufficiale al dottor Teclème, da poco eletto Direttore dell'Azienda, chiedendo delucidazioni, posto che il temporaneo fa presumere che dopo qualche giorno si sarebbe potuto riaprire.

Non ho ricevuto risposte ufficiali, ho ricevuto una telefonata del Direttore del Dipartimento, il quale mi ha detto: "Gianfranco – perché ci conosciamo – manca il responsabile della struttura, credo che si tratti di una carenza di personale, sia di medici, sia per quanto riguarda l'altro personale di supporto, immagino che subito dopo le vacanze riaprirà. Comunque appena rientra il Direttore della struttura, ti informerò", dopo una quindicina di giorni è venuto il Direttore della struttura, il quale mi ha detto sicuramente che aveva carenza di personale, che però in questa fase lui stava privilegiando le visite domiciliari rispetto alle visite periodiche che i pazienti potevano fare, e che pertanto nel momento in cui la ASL avrebbe inviato il personale, in qualche modo l'organico sarebbe stato potenziato, si sarebbe potuto riaprire; però da quello che mi è parso di capire, lui privilegiava le visite a domicilio.

Io gli ho detto: "A me va bene, però devi fare una cosa, siccome noi abbiamo scritto ufficialmente, adesso non mi ricordo se tra Natale e Capodanno, o tra Capodanno e l'Epifania, ti ho mandato una lettera ufficiale, gradirei una risposta da parte del Direttore generale, perché riguarda l'organizzazione territoriale; non vorrei che le scelte di questa Direzione fossero quelle di ridurre i servizi alla popolazione", che è una preoccupazione che, come ha detto la Consigliera Corda, dobbiamo avere tutti, posto che gli utenti, i pazienti del centro di salute mentale selargini sono circa trecento, e vengono seguiti anche quelli di Quartucciu, di Settimo e di Monserrato, e sono circa 600 utenti; 600 pazienti non mi sembra giusto che debbano andare in viale Bonaria. Vanno in viale Bonaria

perché l'organizzazione della ASL ha stabilito Cagliari est e Cagliari ovest; un'altra meraviglia di quelle...

Però, al di là del commento che ognuno di noi magari può fare, c'è da dire che noi siamo preoccupati, perché così com'è avvenuto per il centro di salute mentale, potrebbe avvenire anche per altro, sempre, da quello che leggo sulla stampa e dalle dichiarazioni che vengono fatte, per risparmiare. Ecco, questo risparmio magari potrà essere fatto da altre parti, e i pazienti di Selargius e dei Comuni, che comunque vengono serviti dal centro di salute mentale, credo che abbiano la precedenza su altri aspetti.

Quindi, credo che se ne debba fare sicuramente una rivendicazione, non voglio parlare di battaglia, seria, così come io non ho la lettera che ho mandato, ce l'aveva l'Assessore, il 3 di gennaio, chiusura temporanea del centro di salute mentale sito in Selargius presso il poliambulatorio di via Mazzini.

“La presente al fine di portare alla pregiata attenzione, al Direttore della ASL Cagliari, dottor Paolo Tecleme, e al Responsabile del Dipartimento – perché così funziona all'interno della ASL, chi stabilisce anche l'organizzazione è il Direttore del Dipartimento e non il Direttore della struttura.

La presente al fine di portare alla pregiata attenzione... le numerose doglianze pervenute da tanti cittadini, non solo di Selargius, ma dell'intero bacino di utenza, Settimo San Pietro, Quartucciu, in ordine al comunicato affisso sulla vetrata – e anche questa mi sembra una cosa un po' così – di ingresso del poliambulatorio sopra indicato, con il quale viene annunciata la chiusura temporanea del centro di salute mentale, offerte in detta sede con decorrenza 1° gennaio corrente anno.

Agevolmente comprensibile risalire al fondamento della dilagante preoccupazione stante il disagio che i numerosi fruitori del servizio si troveranno ad affrontare in ragione dello spostamento cui saranno d'ora in avanti costretti verso la sede di Cagliari; difatti, non si può, sul punto, non rilevare il concreto rischio che alla paventata perduranza della chiusura, consegua la rinuncia alle relative prestazioni da parte di tanti pazienti.

In ragione di quanto sopra, rilevato peraltro la particolare delicatezza delle prestazioni di cui trattasi, si chiede la maggiore solerzia nella riattivazione del servizio offerto nel poliambulatorio di Selargius, non essendo stata la scrivente Amministrazione destinataria di alcuna informazione in merito alla correlata scelta aziendale sulla tempistica del provvedimento”.

Va bene, l'occasione era per svolgere gli auguri al dottor Tecleme, che era stato nominato da poco tempo.

Per cui in quell'occasione, quando mi è capitato di parlare con il Direttore della struttura, mi ha detto: “Va bene, Gianfranco, allora farò inviare una nota ufficiale dal dottor Tecleme”, che ad oggi non è ancora arrivata.

Anche a seguito di questa segnalazione, di questa comunicazione della collega Corda me ne farò carico, in modo tale che ci sia una risposta ufficiale da parte dell'Azienda, con una preoccupazione: così come è avvenuto per il centro di salute mentale, non vorrei che avvenisse per alcuni aspetti di igiene pubblica e per altro...

Interventi fuori ripresa microfonica

Sì, mancano... no, mi è stato spiegato che mancano alcune figure professionali, che vi sono dei medici, solo tre medici a tempo pieno e tre medici che invece si avvicinano ai sessant'anni, che cominciano ad avere qualche problema di salute, che hanno delle limitazioni per quanto riguarda l'attività, quindi non possono spostarsi da Cagliari ovest; però io credo che sono comprensibili tutte le giustificazioni che vengono prodotte dal Direttore della struttura, però è il Direttore della ASL che deve porre rimedio a questo, non può venire al Comune di Selargius a spiegare queste cose, cioè siamo comprensivi, però, abbia pazienza, non sono cose che possono essere accettate.

Questo per dire che, comunque, ringrazio la collega Corda per avermelo risegnalato, me ne farò carico comunque da domani, posto che ce ne siamo occupati precedentemente.

Allora, non so, per quanto riguarda tutte le comunicazioni che ha fatto il collega Zaher, vi vorrei ricordare che le opere di urbanizzazione della zona di Is Corrias sono a totale carico dei privati,

per cui non vi sono interventi da parte dell'Amministrazione Pubblica, perché trattasi di comparti del piano di risanamento che non sono a concessione diretta, ma sono a convenzionamento.

Quella parte dei marciapiedi, nel momento in cui verrà convenzionata quella parte, se non decidono di convenzionare, così, per informazione comunque al collega Zaher...

Interventi fuori ripresa microfonica

Non ce n'è, opere di urbanizzazione non ce n'è manco poco poco che debba realizzare il Comune, non c'è un punto a concessione diretta.

Allora, nei piani di risanamento, come il collega mi insegna, ci sono concessione diretta: Su Planu vecchio, hanno pagato gli oneri, la concessione viene richiesta direttamente al Comune; Is Corrias, tutto a concessione indiretta, per cui convenzionamento dei vari comparti e realizzazione delle opere di urbanizzazione; la parte che è stata presa in carico per consentire, in quella fase, a chi è andato ad abitarci, di poterci abitare, perché *Deus si ndi...* strade ne sono state realizzate, perché tra poco non si potrà più passare se continuano a parcheggiare a quel modo, però quello era stato approvato in quel modo, non è colpa mia, non è colpa di Omar, né colpa di altri colleghi, però questo è quello che ha realizzato, che creerà per tantissimi anni problemi alla viabilità, finché non verranno posti, una volta consegnate tutte le opere, dei divieti di sosta. Comunque, sono tutti a carico.

Sulla via Loni abbiamo ricevuto già diverse segnalazioni, sono già stati i Vigili più di una volta a verificare che cosa sta succedendo, ed è vero che sono coloro i quali frequentano il tennis club.

Per quanto riguarda la viabilità, adesso non lo so se intende rispondere l'Assessore competente, o comunque teniamo conto delle buche che ci sono state segnalate.

Per quanto riguarda la segnalazione del collega Dino Deiana, se non ho capito male dall'Assessore Concu, la Cofely è già intervenuta nei giorni scorsi; per cui se la segnalazione lei l'ha avuta qualche giorno fa, magari sono già intervenuti.

Abbiamo la segnalazione da lunedì, abbiamo avuto la segnalazione; quindi, non sono intervenuti.

Allora, l'interrogazione del collega Zaher. Confermo quello che è stato detto, allora nella Giunta di ieri sono stati approvati anche gli studi di fattibilità, sia per quanto riguarda la demolizione del Cinema Astra, sia la realizzazione dei parcheggi, sia la realizzazione della strada di collegamento; è stato approvato, perché è un obbligo allegarlo al piano annuale e triennale delle opere pubbliche...

L'abbiamo deliberata ieri...La delibera di Giunta, abbiamo approvato già gli studi di fattibilità nella giornata di ieri. Nel bilancio di previsione, così come ha deliberato il Consiglio Comunale quando si è decisa la vendita di quella volumetria, sono già previste le somme per la realizzazione dell'opera.

Esatto, e quello che abbiamo deliberato ieri in Giunta, ed è inserito nel bilancio di previsione, quanto il Consiglio Comunale ha deliberato in quella fase.

Grazie.

Si dà atto che alle ore 19,30 entra in aula il Consigliere Aghedu. Presenti 19.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, signora Presidente.

Sulla comunicazione di Is Corrias, il Sindaco ha riferito dell'incontro avvenuto tra i costruttori dei palazzi e il Comune, chiedo se corrisponde al vero che sarebbero intervenuti sul pezzo di marciapiede da completare, altrimenti dobbiamo obbligarli a farlo, perché non può rimanere metà e metà. Per quel che riguarda le interrogazioni, mi ha confermato quello che ho detto io ai cittadini. Per cui sono soddisfatto della risposta e ringrazio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Zaher.

Allora, nomino gli scrutatori nelle persone del Consigliere Madeddu, del Consigliere Meloni e del Consigliere Lilliu.

Prima di iniziare i lavori, sospendo qualche minuto il Consiglio e convoco i Capigruppo al Tavolo della Presidenza.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 19,45
--

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Primo punto: “*Approvazione regolamento ecocentri comunali*”.

Per la presentazione della proposta l’Assessore Concu.

Consigliera Corda, sull’ordine dei lavori; prego.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL’ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Approvazione regolamento ecocentri comunali.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA

CORDA RITA

Presidente, per chiedere come mai l’argomento non è stato portato all’attenzione della Commissione competente, la Commissione regolamento; questo punto.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Evidentemente è stata ritenuta di competenza della Commissione ambiente, che l’ha esaminata. Consigliere Lilliu, prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

LILLIU FRANCESCO

Grazie, Presidente e colleghi.

Io non che voglia difendere sempre la Consigliera Corda, però non c’è una discrezionalità nell’attribuire competenze, almeno che io sappia; la parola regolamento richiama anche banalmente alle competenze della Commissione regolamento.

Quindi, io ritengo che forse ci vorrebbe un po’ di pazienza; propongo, con spirito costruttivo, di mandare alla Commissione competente la pratica, per poi esaminarla alla prossima Seduta utile.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Lilliu.

Allora, vi ricordo che questo regolamento era già iscritto all’ordine del giorno di giovedì scorso, peraltro è stato praticamente aperto quando è mancato il numero legale; nessuno ha sollevato alcuna contestazione. Abbiate pazienza, siamo in Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale è sovrano, se ritenete di dover chiedere una sospensiva, la chiedete, la mettiamo ai voti; non possiamo fare in modo che i lavori del Consiglio non vengano portati avanti per queste questioni.

Interventi fuori ripresa microfonica

No, basta, Consigliera Corda, se ha bisogno di chiedere che questo venga sospeso, me lo chieda e lo mettiamo ai voti.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Io non capisco perché lei anziché fare la Presidente super partes, lei...

Interventi fuori ripresa microfonica

Ma giovedì io non c'ero, non è stato iniziato; ma se la veda con i suoi colleghi che presiedono le Commissioni; se la veda con i suoi colleghi che presiedono le Commissioni. Io sono componente della Commissione regolamento, presumo che un regolamento, che devo discutere in Consiglio, venga portato nella Commissione competente. Mi sembra che sia più competente la Commissione regolamento della Commissione ambiente, o no?

Allora, con spirito costruttivo le chiediamo di rimandare in Commissione regolamento l'argomento, di discuterlo alla prossima Seduta di Consiglio; se questo poi non lo vuole fare, io le sto dicendo che abbandono la Seduta, se vuole condurre il Consiglio in queste condizioni, io non intendo partecipare e sottoscrivere questo suo atteggiamento.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliera Corda, non è un mio atteggiamento, le sto dicendo che il punto era all'ordine del giorno di giovedì scorso, è passata una settimana; sull'ordine dei lavori lei poteva tranquillamente intervenire giovedì scorso e c'era tutto il tempo per portare...

Ecco, allora, il punto è stato già aperto.

Prego, Consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Sull'ordine dei lavori, Presidente.

Per maggior chiarezza, perché giovedì scorso lei ha dato la parola all'Assessore, io immediatamente, visto che non c'era nessuno, eravamo in quattro, le ho chiesto la verifica del numero legale; quindi, non era aperto, neanche iniziato.

No, stavamo iniziando...

Siccome non c'era nessuno, le avrei detto: "Guardi che...", la stessa cosa che ha fatto la collega, perché io anche vado nella Commissione regolamento e avrei detto che non... ma non era aperto nulla, proprio eravamo in quattro perché i colleghi hanno abbandonato l'Aula e siamo rimasti in quattro, ho chiesto, per non far parlare l'Assessore a vuoto, la verifica del numero legale.

A maggior ragione, quindi, se non era aperto nulla, non ci dica che da giovedì, perché non avete chiesto, non era aperto nulla per poter dire... non era questo, quindi mi pare che la richiesta...

Signora Presidente, c'è tutta la Seduta...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Va bene, volete chiedere che venga sospeso?

IL CONSIGLIERE ZAHER OMAR

Sì.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Lo mettiamo ai voti, se ho posizioni contrarie; se siamo tutti d'accordo, si porta alla prossima Seduta.

IL CONSIGLIERE ZAHER OMAR

Il punto successivo, il piano finanziario, ci vorrebbe una Seduta ancora per parlare, ce n'è da dire.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Non sono io che decido, Consigliere Zaher.

IL CONSIGLIERE ZAHER OMAR

Glielo sto dicendo io.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CONTU MARIANO IGNAZIO**

Grazie, Presidente.

Credo che il tema che è stato portato all'attenzione, ovvero la possibilità di esaminare la proposta: regolamento per la gestione degli ecocentri, sia un tema esclusivo di una Commissione rispetto a un'altra, oppure quella che è stata l'analisi e soprattutto la possibilità di discutere in Commissione ambiente questo tema, credo che sia pertinente e sia stato pertinente rispetto al tema trattato.

Se poi vogliamo dirci che per tutte le competenze in cui l'Amministrazione è chiamata all'approvazione di regolamenti, di gestione e così via dicendo, credo che a questo punto la Commissione regolamenti dovrebbe sovrintendere a tutto.

Allora, anche io, come la Consigliera Corda e il Consigliere Zaher, faccio parte della Commissione regolamenti, però non mi ritengo privato della possibilità di discutere eventualmente il regolamento in Aula, come per gli altri Consiglieri che non fanno parte né della Commissione regolamento né della Commissione Ambiente.

Non mi sento tarpato nella mia possibilità di poter discutere il tema, anzi siamo qui, appunto, per quello, anche perché dobbiamo passare all'approvazione; quindi, necessariamente entreremo nella discussione del regolamento, nella sua articolazione.

Per cui ritengo e, quindi, propongo che comunque sia il tema, già all'attenzione, come precisava anche il Presidente, dei lavori del Consiglio da più di una settimana, peraltro già iniziata la presentazione del tema stesso, possa essere discusso in questa Seduta.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Contu.

Quindi, ho due posizioni contrastanti.

Consigliere Melis, non è che tutti dobbiamo parlare della stessa cosa; si mette ai voti, Consigliere Melis.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Signora Presidente, anche stasera stava già per interferire perché io non parli mai. Qui hanno parlato tutti, finalmente ha parlato anche qualcuno dei suoi, adesso nega a me la possibilità di parlare?

Mi stavo chiedendo a che cosa servirebbero le Commissioni se, su argomenti pertinenti, non vengono convocate; una che dovrebbe difendere proprio questo ruolo delle Commissioni è la Presidente del Consiglio. Se poi troviamo una Presidente sempre di parte, sfacciatamente di parte, è evidente che lei non ha un ruolo davvero di Presidente qua dentro, è di parte, e basta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Melis, sull'ordine dei lavori, faccia il favore, abbia pazienza.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

È così Contu, poi si solleva...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Concluda, mi sembra di capire che lei vuole che vada in Commissione; questo è il succo.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

Si solleva il Consigliere Contu a dire che basta discuterla in Consiglio; allora, annulliamo il ruolo delle Commissioni...

Interventi fuori ripresa microfonica

Ma certo che pretendi questo; se le Commissioni non dovrà agire, ne annulliamo il ruolo, perché è evidente che tutto quello che avviene nelle Commissioni, poi entra in Consiglio e si discute, ma prima devono essere... altrimenti le Commissioni a che cosa servono?

Interventi fuori ripresa microfonica

No, dalla Commissione ambiente; giustamente anche dalla Commissione ambiente, non sto negando il ruolo della Commissione ambiente.

Io credo che lei per prima dovrebbe difendere il ruolo delle Commissioni; anziché mettere ai voti questo e quest'altro, faccia il Presidente di tutti e cerchi di rimediare alla questione, rimandando l'argomento e la prossima volta si fa.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.

Allora, ho due posizioni contrapposte...

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

Che tempo stiamo perdendo se va alla Commissione regolamento?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora, ho la proposta di sospendere e rinviare alla Commissione competente. Chi è favorevole a sospendere il punto e trasmetterlo alla Commissione regolamento, alzi la mano.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	10	6	3

Tre astenuti: Mameli, Delpin e il Consigliere Melis Andrea.

Si approva.

Prego, per dichiarazione di voto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Presidente, quando al momento della composizione delle Commissioni ciascuno di noi si è diviso nelle diverse branche di competenza di questo Consiglio, ha scelto più o meno le Commissioni dove poteva dare un contributo, dove si poteva dare un contributo qualificato e competente; tant'è che c'è chi ha scelto la Commissione urbanistica, chi ha scelto di andare nella Commissione ambiente, e chi ha scelto di andare nella Commissione regolamento.

Allora, tra la Commissione ambiente e la Commissione regolamento qual è la Commissione più competente ad esaminare un regolamento che dobbiamo discutere adesso in Consiglio?

Io veramente, colleghi, rispondete a questa domanda; ma non è possibile che qui la democrazia, le competenze vengano stravolte e fate tutto quello che volete.

Fate tutto quello che volete, salvo poi far funzionare le Commissioni, perché noi garantiamo sempre la presenza nelle Commissioni, diamo il nostro contributo, sempre.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliera Corda, la proposta parte dall'Area sette ed è stata trasmessa alla Commissione ambiente; ripeto, se questo modo di operare è finalizzato a ritardare i lavori del Consiglio, io non sono d'accordo, Consigliera Corda. Era all'ordine del giorno da una settimana...

Prego, Assessore Concu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
CONCU PIER LUIGI** – Attuazione del programma di mandato e Servizi Tecnologici

Grazie, signora Presidente, signor Sindaco, signori del Consiglio, in questo caso oggi anche gentile pubblico, visto che oggi c'è veramente tanta gente; buonasera.

Abbiamo, appunto, la proposta di delibera numero 1 del 20/01/2017 che, come stiamo dibattendo, è il regolamento per la gestione degli ecocentri.

L'articolo 198 del Codice dell'ambiente, cioè il Decreto Legislativo 152 del 2006 dice chiaramente: *"I Comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti, che nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità, e in coerenza con i piani d'ambito adottati ai sensi dell'articolo 201, stabiliscono particolare"*, ciò significa che anche il nostro Comune si sta dotando di un regolamento per la gestione degli ecocentri.

Come tutti sapete, di ecocentri ne abbiamo due; uno nella zona industriale che è di proprietà della società mista Campidano Ambiente, che è stato ampliato da poco, dove i lavori sono in fase di ultimazione; ed uno invece nella zona di Su Pezzu Mannu, che è di proprietà comunale, è in fase di ultimazione, ci sono alcuni problemi per quanto riguarda gli allacci degli scarichi fognari e le linee elettriche, è un po' decentrato, per cui una zona periferica oggi, ma abbiamo iniziato a pensare già per il futuro, che lì possa servire un ecocentro per evitare, come è successo negli altri quartieri, come può essere Su Planu, che è stato tutto edificato, quando siamo andati a ricercare nel tempo un'area per realizzare un ecocentro, non è stato possibile. Questa volta stiamo giocando d'anticipo, per cui anche la zona di Is Corrias, Su Pezzu Mannu e anche Su Planu, anche se in maniera un po' decentrata, avrà un proprio ecocentro.

Per cui, il regolamento è qua, è stato predisposto dagli Uffici, tutti quanti con la collaborazione da parte nostra e da parte della Commissione ambiente; ma devo dire ancora di più, che la legge è molto chiara e detta le regole precise per come devono essere usati questi ecocentri.

Per cui in questo regolamento diciamo che la cosa che maggiormente viene messa in evidenza, viene regolamentato l'ingresso e l'uscita dall'ecocentro, come devono essere conferiti i rifiuti, ci sono le indicazioni che verranno date ai cittadini, ma che già attualmente vengono date; è un obbligo di legge, per cui non lo so cosa volete fare, se vogliamo leggerlo tutto quanto, oppure possiamo prendere le parti, quelle che non sono disciplinate direttamente dalla legge. Ci sono quelle parti in cui ci può essere l'interpretazione del Consiglio Comunale.

Per cui, decidete voi, rimango a vostra disposizione per qualsiasi cosa, altrimenti dovremmo leggere articolo per articolo, sono appena venti pagine, lo leggiamo articolo per articolo e non se ne parla più.

Sono dodici articoli e due pagine di allegati.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Il regolamento non ci è stato notificato da nessuna parte; quindi, non lo conosciamo e vorremmo che il regolamento fosse letto articolo per articolo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Sospendo due minuti il Consiglio finché non ci portano le due copie.

Si dà atto che la seduta è sospesa e che riprende alle ore 20,15.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

CONCU PIER LUIGI – Attuazione del programma di mandato e Servizi Tecnologici

Articolo 1: oggetto del regolamento.

Punto primo: il presente regolamento disciplina la gestione e l'utilizzo degli ecocentri, così come definiti nelle linee guida della Regione Sardegna, quali aree di custodia recintate, attrezzate, connesse e funzionali al sistema di raccolta differenziata dei rifiuti presenti nel Comune di Selargius.

Punto secondo: gli ecocentri comunali sono costituiti da aree presidiate e allestite, ove si svolge attività di raccolta delle utenze domestiche e non domestiche, nonché degli altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche, ad esempio i distributori di apparecchiature elettriche ed elettroniche, obbligate al ritiro gratuito ai sensi del Decreto Legislativo numero 151 del 2005, mediante raggruppamento per frazioni omogenee, per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento, e per le frazioni non recuperabili di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, elencati nel presente regolamento, conferiti in maniera differenziata.

Punto tre: distributori. Le stesse strutture possono essere utilizzate anche dal gestore del servizio pubblico di raccolta del Comune di Selargius per ottimizzare i successivi trasporti dei materiali da raccolta differenziata agli impianti di recupero o smaltimento; per l'effettuazione esclusivamente di operazioni di movimentazione e stoccaggio per partite omogenee di materiali, ad esempio varie tipologie di ingombranti, senza l'effettuazione di processi di trattamento.

Punto quattro: è opportuno che le aree di conferimento destinate alle utenze domestiche e non domestiche siano fisicamente separate da quelle utilizzate dal gestore del servizio pubblico di raccolta in quanto, anche per motivi di sicurezza, è preferibile non consentire ai conferitori diretti dei rifiuti l'accesso in zone utilizzate dai mezzi del servizio di raccolta e trasporto; in ogni caso, in assenza di una separazione fisica tra le aree, non possono essere svolte operazioni di travaso e trasbordo dei rifiuti durante le operazioni di conferimento diretto dei rifiuti da parte dei cittadini.

Punto cinque: l'ecocentro è realizzato con l'obiettivo di incentivare e favorire la raccolta differenziata ed il riciclo dei materiali recuperabili; in questo modo costituisce, in maniera significativa, la diminuzione della quantità dei rifiuti da conferire in discarica e, quindi, all'abbattimento dei costi di smaltimento. Esso rappresenta, inoltre, un importante intervento per la protezione dell'ambiente e per il miglioramento della qualità della vita.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

DELPIN DARIO

Grazie, Presidente; grazie, signor Sindaco, colleghi Consiglieri e componenti della Giunta.

In questo primo articolo ci sono almeno tre errori da correggere; il primo è un errore che dipende dalla capacità di intellighere, cioè di capire cosa si intende, ad esempio, per distributori di apparecchiature elettriche ed elettroniche, obbligati al ritiro gratuito. Distributore, per come lo capisco io, inteso come rivenditori o negozi di queste apparecchiature di tipo elettrico o elettronico. Quindi, perché non scriverci negozi o rivenditori, anziché distributori, perché per distributori uno pensa ad un distributore automatico di apparecchiature elettroniche.

Però, siccome inizia così, io non essendo passato in Commissione regolamenti; nella Commissione regolamenti queste cosettine sarebbero state valutate.

Il secondo punto dice, al punto tre: le stesse strutture possono essere utilizzate anche dal gestore del servizio pubblico di raccolta del Comune Selargius per ottimizzare successivi trasporti dei materiali di raccolta di differenziata agli impianti di recupero o smaltimento, per l'effettuazione esclusivamente di operazioni di movimentazione e stoccaggio, per partite omogenee di materiali, c'è una parentesi che parla di varie tipologie, assenza senza l'effettuazione di processi di trattamento; spiegate mi cosa vuol dire, cancelliamo quella parola "assenza".

Se fosse passato nella Commissione regolamenti sarebbe stato valutato, perché la Commissione regolamenti serve per vedere queste fesserie...

Sì, appunto, i refusi si correggono però.

Grazie, mi riservo poi sugli altri articoli.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Ma stavo sentendo gli aspetti sottolineati dal collega Delpin, leggendo anch'io gli articoli, e stavo osservando, per esempio il terzo e il quarto sono collegati, fanno riferimento all'uso dell'area che viene individuata come sito per lo stoccaggio. Ora, io lo dico, penso che uno degli sforzi che dobbiamo fare quando facciamo regolamenti è quello di semplificare al massimo le cose che riteniamo dover fare e proporre ai nostri concittadini, in modo tale che risultino comprensibili, senza possibilmente dubbio alcuno.

Il collega Delpin ha giustamente sottolineato quello che qualcuno ha chiamato un refuso, ma adesso se uno osserva il terzo e il quarto comma dell'articolo uno, ma non sarebbe molto più semplice dire che l'eventuale utilizzo contemporaneo da privati e da parte dei singoli cittadini può essere disciplinato, o verrà disciplinato con fasce orarie differenti, invece di usare questi due articoli che dicono tutto e non dicono assolutamente niente; nel senso che andrebbe snellito, bastava dire che verrà disciplinato l'uso contemporaneo o non contemporaneo attraverso fasce orarie dedicate, in modo tale da evitare promiscuità e situazioni di confliggenza. Questo proprio allo scopo di semplificare al massimo i messaggi che dobbiamo dare attraverso i regolamenti.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CONTU MARIANO IGNAZIO**

Grazie, Presidente.

Credo di poter condividere quanto ha proposto il Consigliere Delpin, ovvero al comma uno, quali aree da custodire, più che aree custodite, come emendamento; e poi i distributori, e va benissimo la sostituzione con altro termine, che sono i rivenditori.

Mentre invece per quel che riguarda il comma quarto, colgo quanto ha colto anche il collega Sanvido, con una proposta, che è quella di emendare, di portare un emendamento al comma quarto dove, per semplificare la lettura e soprattutto la comprensione di cosa si intenda, chiederei di modificare il comma mettendo un punto dopo: servizio di raccolta, punto. E continuare poi, cassando le parole "In quanto anche" e "Per" fino al per, e riprendere l'articolo "Per motivi di sicurezza è preferibile, in assenza di una separazione fisica tra le aree"; quindi, praticamente cancellando o cassando la parte del pensiero che va da "Non consentire" fino a "In ogni caso". Quindi, semplificando assolutamente questa frase.

La proposta è questa, basta cassare le parole che recitano "In quanto anche" va cassato e si mette il punto dopo "raccolta", e il periodo continua con "Per motivi di sicurezza è preferibile, in assenza di una separazione fisica tra le aree, non possono essere svolte operazioni di travaso e trasbordo dei rifiuti durante le operazioni di conferimento diretto dei rifiuti"; quindi, cassando poi le parole da "Non consentire" fino a "In ogni caso", dando il senso netto a cosa si intende.

Si dà atto che alle ore 20,30 entra in aula la Consigliera Porcu. Presenti 20.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora, sul punto primo, mi sembra di capire che il termine distributori, Consigliere Delpin, debba essere sostituito con rivenditori, però mi sembra di capire che non è possibile.

Prego, Consigliere Pibiri.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
PIBIRI SIMONE**

Grazie, Presidente.

Allora, sul punto due propongo, ai sensi del Decreto Legge 14 marzo 2014, oltre a distributori, inserire anche le parole “Installatori e gestori di centri di assistenza”, come da normativa.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Quindi, cosa devo scrivere? Ad esempio: distributori di apparecchiature, va lasciato così, quindi?

IL CONSIGLIERE PIBIRI SIMONE

Distributori, installatori e gestori dei centri di assistenza.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Distributori, installatori...

Si dà atto che è assente il Consigliere Aghedu. Presenti 19.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	18	0	1

Astenuta la Consiglieria Corda.

Quindi, con diciotto voti a favore, l'articolo, così come emendato, è approvato.

Poi voteremo il regolamento nella sua integrità.

Prego, Assessore, articolo due.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL' ASSESSORE

CONCU PIER LUIGI – Attuazione del programma di mandato e Servizi Tecnologici

Articolo due: responsabilità dell'ecocentro.

1) Gli ecocentri di Selargius sono situati nella zona industriale di Selargius e nell'area denominata Is Corrias.

2) La titolarità dell'impianto di Is Corrias è posta in capo al Comune di Selargius, il quale è tenuto ad individuare il soggetto gestore, il responsabile del controllo per conto del medesimo ente e il responsabile tecnico per conto del predetto gestore. La gestione dell'ecocentro, o parte di esso, può essere affidata dall'Amministrazione Comunale di Selargius agli uffici e dipendenti comunali, ad imprese private, alla società che gestisce il servizio di igiene urbana. La società che gestisce il servizio di igiene urbana potrà garantire, secondo quanto previsto dal contratto di servizio, la gestione diretta degli ecocentri, oppure la presenza di propri operatori a servizio di altro soggetto gestore.

3) La titolarità dell'impianto della zona industriale di Selargius è posta in capo alla società Campidano Ambiente, la quale è autorizzata allo stoccaggio dei rifiuti urbani, pericolosi e non pericolosi, mediante operazioni di deposito per un quantitativo massimo annuale di 100 tonnellate anno di rifiuti pericolosi e di 10.500 tonnellate anno di rifiuti non pericolosi.

L'articolo due è finito.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

DELPIN DARIO

Grazie, Presidente.

Allora, tutto sommato già dal punto uno avrei qualche precisazione da chiedere, perché gli ecocentri di Selargius sono situati nella zona industriale di Selargius e nell'area denominata Is Corrias; non è corretto, perché in zona industriale è un lotto dove c'è situato l'ecocentro, e a Is Corrias, che vanta diverse decine e decine di ettari come area...

Fra l'altro, era la terza obiezione che dovevo fare, non è neanche di Is Corrias, perché è Su Pezzu Mannu, e l'area è di diverse decine di ettari, andrebbe perlomeno identificata. Glielo vogliamo dare un indirizzo visto che da lì non li sposteremo?

Poi, parla della titolarità dell'impianto di Is Corrias, perché l'altro? Tutti e due sono in capo alla Campidano Ambiente...

Siccome ricordo benissimo in Commissione che stavamo parlando della differenza, che quello della zona industriale era già assegnato, perché era già realizzato, era già utilizzato, quindi era a capo della Campidano Ambiente; invece l'altro, che poteva andare incontro a evoluzioni diverse, a scelte diverse, era ancora da definire; quindi, è stato fatto questo articolo, con questi punti.

Avrei la necessità di poter chiarire a m, in prima persona, com'è la sequenza della scelta delle persone, delle figure di riferimento, perché il punto due dice che "La titolarità dell'impianto di Is Corrias è posta in capo al Comune di Selargius, il quale poi decide e individua il soggetto gestore"; uno. Secondo battuta di scelta del Comune, "Individua il responsabile del controllo per conto del medesimo ente"; terzo "Individua il responsabile tecnico per conto del predetto gestore". Me li dovete mettere, per favore, in consecutio che io riesco a capire, perché il medesimo ente a chi si riferisce, al Comune o al soggetto gestore?

Io sono ignorante, vorrei capirlo e vorrei farmene una ragione di questo regolamento.

Poi sentiamo cosa dicono altre persone; ci sarebbero altre piccolezze da chiedere dopo.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Grazie, Presidente.

Io ho dei dubbi che sono simili a quelli del collega che mi ha preceduto, però non riguardano solamente la richiesta di individuazione della scansione temporale in ordine all'affidamento della gestione; io non capisco, nel senso proprio non mi rappresento cosa voglia dire, nella pratica, questa possibilità di affido da parte dell'Amministrazione Comunale della gestione dell'ecocentro agli uffici e dipendenti comunali. Nel senso, a me che ho iniziato a leggere questo regolamento da questo pomeriggio e lo sto rivedendo per la seconda volta adesso, non riesco a capire anche amministrativamente cosa individuiamo quando individuiamo gli uffici, i dipendenti comunali; non so i colleghi cosa ne pensino, però mi sembra veramente troppo indefinita questa definizione. Mi sembra un regolamento, in questa fase, disciplinato in una maniera veramente poco puntuale; e non penso solamente a me.

Andando al punto tre, sto proprio andando un pochettino a salti, mi viene un altro... però questo è un dato forse più formale che sostanziale, l'individuazione che noi facciamo in regolamento della società Campidano Ambiente, non so se vada fatta in questa maniera così puntuale...

Anche qui, al punto tre, l'individuazione puntuale della società Campidano Ambiente mi sembra ardata.

Interventi fuori ripresa microfonica

Dicevo, mi sembra invece un pochettino inappropriata l'individuazione puntuale della società Campidano Ambiente, dato che l'appalto va a scadenza nell'anno corrente, non mi pare che ci sia questa sicurezza, al 100%, di prosecuzione nella veste attuale; quindi, io non so se poi ci dovremmo trovare nella condizione di rimettere mano al regolamento o possiamo direttamente toglierci il problema adesso.

Quindi, questi due punto sono, per quanto mi riguarda, i punti che... sicuramente il primo non riesco a capirlo, anche per quanto riguarda individuazione ad imprese private; mi sembra tutto troppo lasco.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Il Consigliere Lilliu mi ha preceduto perlomeno su due osservazioni, che condivido; anch'io notavo lo stesso tipo di discrasia, se posso usare questo termine. Quindi, per evitare ripetizioni, parto dal primo comma, dove si individuano i siti e si dice "Situati nella zona industriale di Selargius e nell'area denominata Is Corrias", sono anch'io dell'opinione che vadano determinate le ubicazioni, perlomeno del secondo, non certamente quello di zona industriale che abbiamo...

Ma su questo secondo, visto che mi sembra sia Su Pezzu Mannu e non Is Corrias, ma varrebbe lo stesso, ci siamo preoccupati di capire se l'individuazione di un sito in tali zone può avere gradimento, oppure può comportare nocumento da parte di chi è residente? Nel senso che sarebbe, secondo me, opportuno sentire anche i residenti su questo tipo di intervento. Lo dico perché in molte situazioni presenti a livello regionale...

Mentre sul comma due, io sinceramente, al di là di tutta una serie di aspetti, che vengono rappresentati, che riguardano la prima parte, ma laddove si dice "La gestione dell'ecocentro o parte di esso può essere affidata all'Amministrazione Comunale di Selargius, agli uffici e ai dipendenti comunali", quindi a se stessa, mi sembra una cosa che fa quasi a cazzotti. Mi sembrerebbe molto più scorrevole, chiaro e comprensibile se partendo da "La gestione dell'ecocentro può essere gestito, in parte o in toto, in modo diretto dall'Amministrazione Comunale, o affidato ad altro soggetto esterno, con priorità per la società che gestisce il servizio di igiene urbana".

Praticamente stiamo dicendo che l'Amministrazione Comunale può gestire in maniera diretta l'ecocentro, o affidarlo in esterno ad altri soggetti, con priorità ovviamente per la società che gestisce il servizio di igiene urbana; ovviamente dopo la società che gestisce il servizio di igiene urbana, è quasi pleonastica la cosa, va tolto tutto perché rientra nelle prerogative di chi deve affrontare un tale servizio.

Mentre sono d'accordo con l'osservazione che faceva il Consigliere Lilliu; io ritengo che il regolamento debba essere valido per sempre...

Si dà atto che alle ore 20,45 esce dall'aula il Consigliere Noli. Presenti 18.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Poi mi sembra lo stesso una cosa che non si capisca "A imprese private o alla società che gestisce il servizio di igiene urbana", perché la società non è privata? Dire: a imprese private o alla società, è la stessa cosa perché anche la società che gestisce è un'impresa privata.

Poi l'altra osservazione, che poi è stata ribadita anche dagli altri interventi, riguarda il nome dalla Campidano Ambiente...

Il terzo comma dice "... è posta a capo della società Campidano Ambiente", a parte il fatto che qualcuno aveva già osservato che ormai Campidano Ambiente è ad esaurimento dell'incarico, ma poi come si fa a scrivere regolamenti indicando delle società, per una notizia, una informazione che è scontata; in un regolamento si mettono regole, punto e basta, e indirettamente si dice "Società di gestione", ma non può essere scritto il nome, perché è una cacofonia.

Poi che regolamento è questo se andiamo a scrivere anche i nomi delle società? Non si regolamentano queste cose, cioè un regolamento serve a dare solo regole.

Si dà atto che alle ore 20,50 esce dall'aula il Consigliere Melis Andrea. Presenti 17.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.

Allora, proviamo a tirare le fila del discorso: "Gli ecocentri di Selargius sono situati nella zona industriale di Selargius, nella via Fermi, e nella via Su Pezzu Mannu".

“La titolarità dell’impianto di via Su Pezzu Mannu è posta in capo al Comune di Selargius, il quale è tenuto ad individuare il soggetto gestore, il responsabile del controllo per conto del medesimo ente, il responsabile tecnico per conto del predetto gestore. La gestione dell’ecocentro, o di parte di esso, può essere esercitata dal Comune di Selargius direttamente, o affidata a imprese private...”

Scusi, Consigliere Sanvido, se si dice “In parte” è ovvio che l’alternativa è in toto.

“La gestione dell’ecocentro, o di parte di esso”, vuol dire che è tutto l’ecocentro o parte di esso, abbiate pazienza. “Affidato ad imprese private, o alla società che gestisce il servizio di igiene urbana”.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Credo che su molte delle cose, su cui intendevo fare il mio intervento, ha già dato lei gli indirizzi, innanzitutto, e soprattutto il contenuto che andava, forse, relato meglio, insomma, a cominciare dagli indirizzi e dalle responsabilità, compresa *“La gestione dell’ecocentro comunale, o parte di esso, può essere esercitato direttamente dall’Amministrazione Comunale, o affidata ad imprese private, o alla società che gestisce il servizio di igiene urbana”.*

Sul terzo comma, invece, volevo proporre ancora la sostituzione, come qualcuno che è intervenuto prima di me *“In capo alla società che gestisce il servizio di igiene urbana”*, invece che Campidano Ambiente.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Grazie.

Io intervenivo proprio sul secondo comma perché, Ferruccio forse l’ha detto molto sbrigativamente una cosa che però io condivido, cioè io mi pongo un problema di obiettività: un regolamento, a mio parere, deve garantire questo. Quando faremo il bando, io non vorrei che noi con la fretteolosità di questo regolamento, ci legassimo un po’ le mani, perché? Se facciamo un bando e, per esempio, una società che diviene affidataria del servizio non può contare almeno su una prelazione in ordine alla gestione di un ecocentro, io temo che possa essere un elemento di valutazione che possa anche incidere, non sto preconstituendo scenari, ma se andiamo a mettere una quota a bando, o tutto il servizio a bando, almeno mi preconstituirei la possibilità che, in seconda battuta, rispetto alla gestione diretta da parte del Comune, ci sia una prelazione della società affidataria del servizio, e poi le imprese private. Perché mi sembra che stiamo introducendo elementi di discrezionalità a discapito di elementi di obiettività, nella fretteolosità di come stiamo vedendo le cose.

Rispetto invece al punto tre, che ho sentito Gianfranco che spiegava, io lì capisco che adesso la titolarità sia di Campidano Ambiente, magari, io non lo so, potremmo spiegarlo meglio, rimodularlo, ferma restando la titolarità di Campidano Ambiente, che è legata anche all’appalto in essere, si prevede che a partire dal bando di prossima emissione, e continuiamo come lei stava dicendo.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Sospendo due minuti i lavori

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Siete tutti d’accordo su questa soluzione?

Allora, mi sembra che non ci siano posizioni contrastanti, quindi sospendo il punto e lo rimando alle Commissioni competenti soprattutto per sciogliere tutta una serie di dubbi, che sono nati in ordine alle questioni sorte dalla lettura degli articoli; invito i Presidenti delle Commissioni competenti a convocare la Commissione congiunta.

Secondo punto all'ordine del giorno: *“Approvazione piano finanziario igiene urbana anno 2017”*.

Prego, Assessore Concu.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Approvazione piano finanziario igiene urbana anno 2017.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
CONCU PIER LUIGI – Attuazione del programma di mandato e Servizi Tecnologici**

Grazie, Presidente.

Abbiamo la proposta di delibera numero tre del 31/01/2017: *“Approvazione piano finanziario dell'igiene urbana”*.

Propone al Consiglio Comunale la seguente deliberazione: *“Premesso che la Legge di Stabilità del 2014, la numero 147 del 27/12/2013, che abroga l'articolo 14 istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi della Legge 201 del 6 dicembre 2011, ha istituito l'Imposta Unica Comunale, basata su due presupposti impositivi. uno collegato alla erogazione e alla fruizione dei servizi comunali e l'altro di natura patrimoniale.*

Detta imposta risulta costituita dalla tassa sui rifiuti TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore dell'immobile; il tributo per i servizi indivisibili TASI, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile; l'imposta comunale propria IMU, di natura patrimoniale, connessa con il possesso di immobili, escluse le abitazioni principali e collegata alla loro natura e valore.

La Legge 147/2013 relativamente alla TARI prevede che il Comune, nella sua commisurazione della tariffa, tenga conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR 158 del 1999.

Visto, in particolare, l'articolo 8 del citato DPR 158 del 1999, il quale stabilisce che ai fini della determinazione delle tariffe si debba elaborare ed approvare il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Richiamata la determinazione numero 393 del 11/05/2007, con la quale veniva affidato, con decorrenza 1° aprile 2007, scadenza 31 dicembre 2017, alla società mista di capitale denominata Campidano Ambiente la gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, assumendo pertanto la qualificazione di gestore unico dei servizi di igiene ambientale nel territorio comunale.

Visto l'articolo 16 del contratto di servizio stipulato dal Comune di Selargius alla società Campidano Ambiente, dove si dice che Campidano Ambiente Srl è tenuta a presentare entro il 15 novembre di ogni anno una proposta di tariffa, elaborata in base agli indirizzi generali stabiliti dai Comuni e indicati, tra l'altro, il corrispettivo complessivo per l'erogazione nell'anno di competenza dei servizi in privativa.

Visto il piano finanziario 2017 degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, predisposto dal direttore di esecuzione del contratto di igiene urbana, ingegner Federica Puddu, nel rispetto della norma dell'articolo 8 del DPR 158 del 1999, sulla base dei dati forniti dalla Campidano Ambiente, così come modificato e integrato con i dati risultanti dall'Ufficio tecnico competente e dall'Ufficio bilancio dell'area sette e dagli altri Uffici comunali, allegato al presente per farne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto necessario procedere alla sua approvazione.

Dato atto che la presente proposta è stata vista dalla Commissione congiunta ambiente, servizi tecnologici, bilancio e risorse umane, in data 25/01/2017.

Reso ai sensi dell'articolo 49, del Decreto Legislativo 267/2000...

Intervento fuori ripresa microfonica dell'Assessore Concu

Premessa: la Legge di stabilità del 2014, va bene, questo è lo stesso cappello che abbiamo letto prima, in cui la Legge 147 che abroga l'articolo 14, istituzione del tributo comunale, questo era quello che era scritto nel cappello, i riferimenti normativi praticamente al punto 1.1.

Il piano finanziario, semmai la parte più interessante indica cosa sono i rifiuti, come vengono trattati.

I servizi che caratterizzano la gestione del rifiuto sono: spazzamento e lavaggio strade e piazze, è indicato con CSL; raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati, indicati con CRT; trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati, indicati con CPS; raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati, indicati con CRD; trattamento e riciclo dei differenziati, indicati con CTR; altri servizi indicati con AC.

L'articolo due ci racconta un po' l'inquadramento del nostro territorio, dice che il nostro territorio è grande 26 km², confina con i Comuni di Settimo, Quartucciu, Monserrato, Sestu, e via dicendo; ti spiega un po' com'è la forma del territorio. Ci dà anche un'indicazione di qual è la popolazione dall'anno 2000 all'anno 2016, abbiamo una popolazione che nell'anno 2000 erano 27.394 abitanti, nell'anno 2016 sono 28.903. Fa una distinzione per numero di famiglie, nel 2001 erano 9257, nel 2016 sono 12.042 le famiglie. Dopodiché fa anche una distinzione come sono composte queste famiglie, il numero di componenti, esistono famiglie con un solo componente, e sono 3778; abbiamo famiglie con 13 componenti, e ne abbiamo due a Selargius, per cui due solo famiglie numerose, cosa rara, esattamente.

L'articolo 2.1 racconta, e lo stesso dell'anno scorso, come viene il servizio di spazzamento, il servizio di lavaggio delle strade e delle piazze pubbliche, e la pulizia delle caditoie, per cui c'è scritto in quanti giorni alla settimana avviene lo spazzamento nelle strade principali, e via dicendo, per cui c'è indicato bisettimanale nelle aree periferiche, due giorni su sette; bisettimanale in tutte le altre vie pubbliche, due giorni su sette; settimanale nella zona industriale, un giorno su sette, e così via.

Allora, invece andiamo all'articolo 2.2 dove iniziano ad arrivare i dati. Allora abbiamo detto che abbiamo nell'anno 2016, 12.301 utenze domestiche, abbiamo 973 utenze non domestiche, per un totale di utenze di 13.365.

Nell'anno 2016 abbiamo rifiuti solidi urbani indifferenziati per 3726 tonnellate, a novembre del 2016, poi abbiamo rifiuti solidi urbani differenziati 6945 tonnellate, per un totale di 10.641,81.

Adesso viene spiegato come viene fatto il servizio di raccolta porta a porta per le utenze domestiche, per le varie frazioni, e viene diviso in utenze singole, cioè le famiglie...

E viene spiegato come viene fatto il servizio porta a porta, appunto, per le famiglie singole, tutti conosciamo, ognuno di noi è dotato dal mastello per le varie frazioni; o altrimenti per le utenze condominiali, abbiamo i mastelli quelli grandi da 240 litri; invece per quanto riguarda le case sparse, vedi Su Pezzu Mannu, abbiamo in quella zona predisposta una piccola area, messa a disposizione da un privato, dove i cittadini conferiscono, sono utenze singole e portano il mastello in un punto particolare di quella zona, dove la società Campidano Ambiente passa a raccogliere con la stessa frequenza che passa per le famiglie singole.

Abbiamo poi anche l'elenco, dentro il piano finanziario, di come sono divise le frazioni: abbiamo la frazione umida, la carte e il cartone, vetro e lattine, la plastica, gli ingombranti e gli sfalci.

Nella tabella allegata all'articolo 2, al punto 2.3, iniziano a comparire le frazioni, così come vengono raccolte. Abbiamo la frazione organica, umido e gli sfalci, abbiamo 4211,36 tonnellate anno; abbiamo cellulosi, carta e cartone, c'è un numero lunghissimo, per 1270,01 tonnellate l'anno; la plastica abbiamo 515,58 tonnellate anno; vetro e metalli 874,30 tonnellate; rifiuti come lampade, queste cose qua, sono 74 tonnellate anno; totale tonnellate anno di materiali differenziati, abbiamo 6945,25; totale tonnellate anno di materiale indifferenziato, sono 3726,56.

Questi due numeri al 25/11/2016 ci portano ad aver avuto nel Comune di Selargius una raccolta differenziata del 67,28%.

Allora, l'articolo continua e viene descritta come avviene la raccolta nelle utenze domestiche, le utenze domestiche in condominio, le utenze domestiche case sparse, utenze commerciali, raccolta porta a porta, e via dicendo.

Raccolta del materiale riciclabile, carte e cartone, e ci sono le frequenze per le utenze domestiche, utenze condominiali, case sparse e utenze commerciali.

La plastica, anche qui viene descritta come viene fatta l'utenza domestica, la condominiale, le case sparse e le commerciali.

Vetro, barattoli e lattine, anche qui descritto come avviene la raccolta per l'utenza domestica, condominiali, case sparse e commerciali.

Allora, poi rifiuti ingombranti, qua spiega le tipologie di rifiuti ingombranti, dice anche che possono essere direttamente portati via dalla società Campidano Ambiente, su chiamata.

Poi abbiamo l'assimilazione dei rifiuti urbani da parte di utenze non domestiche, e qua ci sono i codici, tipo Cer 20 01 frazioni merceologiche similari agli imballaggi, carte e cartone, e continua per una serie di numeri, sino ad arrivare al Cer 20 03 rifiuti urbani non differenziati; farle assimilazioni, sono una serie di numeri.

Criteri quantitativi, fa un richiamo al disposto, all'articolo 200 del Decreto Legislativo 152 del 2006, e in ogni caso la Regione Sardegna, a livello regionale, secondo le disposizioni della Regione Autonoma della Sardegna, perché sappiamo tutti che in Regione Sardegna l'indifferenziato è trattato da una Legge regionale che obbliga i Comuni a conferire tutti al Tecnocasic, adesso ha un altro nome... esatto, il rifiuto indifferenziato è quello che ci ha portato alcune volte a discutere, però è quello che oggi la Regione Sardegna gestisce in modo diretto e non consente di trattare diversamente, contrariamente alle frazioni umide che ci consente di gestirli autonomamente e conferirli al gestore che ci fa il migliore prezzo, compresi tutti i valorizzabili, quali, appunto, l'alluminio che non ha messo nessun vincolo e noi possiamo cederlo al miglior offerente sul mercato.

La Campidano Ambiente può conferirlo sotto controllo del direttore del servizio dell'igiene urbana, cioè la società non può conferire le lattine, l'alluminio ad una società che ci offre meno, perché altrimenti quelli sono soldi che rientrano nel piano finanziario come premialità, di conseguenza viene vietata, anzi si fa proprio una ricerca, il direttore del servizio dell'igiene urbana fa una ricerca di mercato, dove può essere portato l'umido, qual è il prezzo a tonnellata che ci viene fatto più basso per conferire lo stesso rifiuto.

Determinazione del fabbisogno finanziario. Abbiamo che il contratto dell'igiene urbana ha un costo annuo, IVA compresa, di € 3.113.098,56, con una revisione di canone avvenuta per il codice Istat, che è passato da 1,17 a 2,93 di 70.135,55, e con un totale di maggiori investimenti pari a € 309.927.

Adesso iniziano i vari costi, che ci porterà alla tabella finale, cioè questo importo qua viene ripartito, il canone viene ripartito in quella quota che versiamo alla Campidano Ambiente che sono, il primo fra tutti, il servizio di spazzamento e lavaggio, indicato con CLS, che si costa all'anno € 441.267,66; poi abbiamo il servizio di raccolta e trasporto del non valorizzabile, che costa € 263.593,24, indicato con CRT...

Abbiamo detto che gli importi che abbiamo letto fino adesso erano importi che vanno versati direttamente alla Campidano Ambiente, invece trattamento e smaltimento sono gli importi che paghiamo alle ditte che ci prendono i rifiuti, tipo: smaltimento secco, totale IVA compresa, € 589.926,48 CASIC; rifiuti Cer 20 03 ci costano € 27.992,64; e via dicendo, comunque smaltimento pneumatici Cer 160 103, ci costano € 1425,93; smaltimento rifiuti Cer 170, ci costano € 409. Per cui abbiamo un totale di € 691.934,98. La premialità 2016 incassata di € 224.939,83 ci porta un costo del trattamento e smaltimento di questi rifiuti a € 466.995,15.

Poi abbiamo altri costi, questi sono in capo sempre alla Campidano, abbiamo servizio personale e costi di gestione, per un totale di € 397.000; qua riniziano nuovamente conferimento plastica e via dicendo, sino ad arrivare alla tabella finale che fa il riepilogo di tutti questi costi, e praticamente abbiamo costi per spazzamento e lavaggio, a Campidano Ambiente, € 44.267,36; raccolta e trasporto, il CRT, € 263.593,24; costi trattamento e smaltimento, questo € 466.995,15; altri costi aggiuntivi che

abbiamo detto, che è il personale, € 397.056,27; per un totale, praticamente sommando tutto quanto, di € 4.385.127,77.

Questo è l'importo che viene utilizzato a consuntivo per il calcolo della TARI, che deve essere poi ripartita ai cittadini; questo è il costo che ha nostro servizio rifiuti solidi urbani del Comune di Selargius.

Si dà atto che rientra il Consigliere Melis Andrea, che alle ore 21,10 entra in aula il Consigliere Schirru, che alle ore 21,15 esce la Consiglieria Corda ed entra il Consigliere Noli. Presenti 19.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Allora, io non sto a commentare la selva di numeri, così come sono stati rappresentati, quando ho tentato, Dio non me ne voglia, di interrompere per capire se c'era una comparazione con le annate precedenti che evidenziasse quello che è l'andamento negli anni di questo tipo di servizio, da porre anche in relazione alle modifiche che abbiamo avuto di popolazione, ho visto che praticamente questo dato è assolutamente assente, non c'è una comparazione con gli anni precedenti, o perlomeno io non ho avuto modo di sentirla né dalle sue parole, né leggerla da quello che è il documento che mi è stato rappresentato; c'è una fotografia della situazione del 2016, senza l'opportunità di raccorderla di come andava nel 2015, nel 2014, nel 2013, e comprende un po' l'andamento, lo sviluppo e i miglioramenti che ci sono stati, sia nell'erogazione di questo servizio, sia nei comportamenti dei nostri concittadini.

Ricordo, peraltro, che anche in passato, tenendo presente che poi la TARI, così come andremo a votarla, finisce per essere un prezzo medio, che identifica proprio il comportamento medio di tutti i nostri concittadini; ma in passato chiesi se era possibile capire, magari in relazione al conferimento dell'umido o dell'indifferenziato, come erano i comportamenti, per esempio, del centro storico, di Su Planu, perché, lo dico, l'impressione che si era avuta in passato, così chiacchierando sia con funzionari di Campidano Ambiente, sia con il personale che così ci opera e che magari ragiona facendo i conti della serva, come potrebbe dire qualcuno, però ha una visione diretta, i comportamenti dei vari quartieri non sono omogenei, e quindi ci troviamo, per esempio, se non abbiamo a disposizione un dato del genere, quello che è lo sforzo che ognuno di noi compie per migliorare l'attività di differenziazione e, quindi, raggiungere quegli obiettivi che ci danno le premialità, è sempre un dato medio e non riusciamo a svolgere una funzione magari che premi chi si comporta in maniera più lineare, rispetto a una penalizzazione magari da riconoscere a chi questo tipo di linearità non ha.

Dico questo perché voglio arrivare ad un altro punto. Io non so fino a che punto, per le note vicende che riguardano Campidano Ambiente, i dati, sui quali siamo chiamati a ragionare, siano dati del tutto trasparenti e intelligibili; io devo rappresentare che in precedenza, al di là degli aspetti che riguardano le performance di questa società fuori dal nostro territorio, anche qui alcuni cunei d'ombra ci sono stati, a richiedere dati e informazioni sui comportamenti di questa società, diciamo che il termine trasparenza sarebbe un eccesso. In alcuni casi non c'è neanche una velatura, c'è stata proprio un'assenza di dati, seppure richiesti; ricordo, giusto per fare un esempio, io ho chiesto con tre istanze successive di capire quali comportamenti e quali erano state le scelte fatte da questa società in ambito di gestione di conferimenti di incarichi di consulenze, incarichi di collaudo e coso, dati che ho richiesto in tre precise occasioni, ho fatto anche la richiesta per iscritto, e c'è stato picche, non c'è stata risposta, o perlomeno questo è quanto il nostro Segretario Comunale mi ha detto, erano impossibilitati a fornirci dati.

Allora qui inizio ad avere i primi dubbi, se una società di questo livello, che con noi ha un rapporto di un certo tipo, ti impedisce di capire quali sono aspetti che dovrebbero essere forniti in maniera trasparente, qualche dubbio te lo fa sorgere; e qualche dubbio finisco per averlo anche in relazione alla bontà dei dati che ci stanno fornendo, tali da giustificare non so se un incremento di costi

legittimato da un miglioramento del servizio, o un incremento dei costi, lo dico, dovuto soltanto all'aggiornamento dei dati Istat, che comunque vanno sempre a discapito, i dati Istat non vanno mai a diminuire costi, cioè li aumentano sempre. Però continuo a dire che, rispetto a un comportamento, e vado a chiudere, che vede i nostri concittadini, in gran parte responsabili, si sono prodigati a svolgere in maniera brillante quello che è un servizio, che doveva andare a vantaggio anche di loro stessi, perché doveva comportare un decremento; nonostante questo tipo di atteggiamento, non è corrisposto, e lo dimostrano anche le denunce che spesso facciamo come Consiglieri nel segnalare "Ma, guarda, che c'è", e una delle competenze di Campidano Ambiente è quella che vede la ripulitura di caditoie e coso, ci sono stati dei disservizi quest'anno enormi, ci sono disservizi in ambito di ritiri di materiali ingombranti, che ho segnalato anche l'altra volta; cioè l'impressione è che il servizio non sia migliorato, la città in effetti si è ingrandita. Uno di quei dati che l'Assessore ha letto, o ci ha riferito, parla di quasi 4000 famiglie in più, se non ho capito male, siamo passati da 9000 e rotti a 12.000, e da 27.000 abitanti a non so quanti, i numeri non me li ricordo più tutti.

Allora, rispetto a questo dato, che ti dimostra che sicuramente sono cambiate molte delle condizioni, certamente sono cambiate anche le condizioni di urbanizzazione del nostro territorio, molte di quelle zone che chiamavamo case sparse, non sono più case sparse, iniziano ad essere degli agglomerati piuttosto corposi; molte di quelle situazioni che erano periferie, sono diventati talmente dense che, secondo me, avrebbero necessità, rispetto ai costi che ogni cittadino paga, pur essendo residente in periferia, e le paga come quelli del centro, di un'attenzione e di un servizio sicuramente da aggiornare, sia in termini di spazzature e di presenza in maniera più puntuale di quello che è un servizio, che normalmente viene riconosciuto, così come da capitolato, per il centro del paese, giustamente, ma le condizioni in periferia da dieci anni e passa sono assolutamente modificate; non è modificato il capitolato. Noi continuiamo ad avere in periferie prossime al nostro centro, al cuore pulsante di questo Comune, un'attenzione che è assolutamente minore, in certi casi è anche quasi occasionale.

Quindi, quello che io mi chiedo e che vorrei rappresentare un po' a tutti, è se rispetto a quelli che sono gli attuali rapporti gestionali, sui quali dovremmo decidere insieme con l'attuale gestore del trattamento dei rifiuti solidi urbani e di tutti quelli che sono i meccanismi a differenziare, a trasferire, a dare, cedere e coso, non ci fosse soltanto da correggere non il dato sulla TARI, ma anche la questione che giustifica la TARI: un servizio che sia adeguato ai bisogni che questo paese ha sicuramente mutati; e mi sembra che in questo tipo di proposta questo tipo di valutazione è del tutto assente.

Vorrei aggiungere un'ultima cosa. Allora, ho visto il dato che identifica in maniera generica la plastica, poi ho chiesto anche gli oli esausti, cioè ci sono un sacco di produzioni, annoverati come rifiuti, che sono talmente di pregio che, se gestiti in maniera diversa, differente da quella che è la proposta contenuta nell'attuale rapporto con Campidano Ambiente, potrebbero produrre certamente delle situazioni di abbattimento di costi e di maggiore premialità da raggiungere, rispetto alle prospettive attualmente in corso; la raccolta del PET, sono quelle bottiglie di plastica che noi andiamo a buttare, perché non lo facciamo, magari col posizionamento di macchine che sono predisposte soltanto per la raccolta di quello, che ti rilasciano magari un tagliandino, che puoi utilizzare a scapito per altri tipi di servizi, così come fanno in altri Comuni della Sardegna, e che qui non si è voluto posizionare, poteva essere un'occasione per invogliare i nostri concittadini a fare meglio e di più, ed averne anche dei benefici in maniera diretta, oltre che inquinare meno.

La stessa cosa per quanto riguarda gli oli; gli oli hanno un valore commerciale spaventoso, c'è un centro che raccoglie, io tentai di proporre in passato, e non mi arrendo su questo, sono convinto che quest'Amministrazione, per la posizione strategica che assume anche nel territorio, e per i tipi di rapporti che ha, potrebbe usare gli oli esausti senza cederli e tirare su un impianto, perché i costi non sono insopportabili, farlo in maniera diretta o, se vogliamo, attraverso il soggetto gestore che potrebbe essere individuato, lo stesso Campidano Ambiente, se sarà questo, o chi per loro, ma per produrre biodiesel, che oltretutto, una volta pagati...

Si dà atto che alle ore 21,40 esce dall'aula il Consigliere Deiana. Presenti 18.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Sanvido, si avvii alla conclusione.

IL CONSIGLIERE SANVIDO FERRUCCIO

Presidente, non so chi è che ha detto prima che lei è leggermente faziosa; leggermente.

Allora, giusto per fare un esempio, rispetto ad un argomento che ritengo sia importante per i nostri cittadini, visto che ci mettiamo di tasca tutti, c'è perlomeno da aspettarsi che in questo Consiglio si sviluppi un ragionamento, perché quello che andiamo a votare abbia un senso concreto, o dia una prospettiva, non sia soltanto una ripetizione di quello che ci hanno abituato; così come questa volta.

Ho fatto due proposte, che a lei possono anche dar fastidio, che però sono delle novità, sono delle situazioni che potrebbero essere inserite, che potrebbero comportare dei benefici, se soltanto si avesse la compiacenza e l'attenzione per verificarne la portata e quello che comportano in altre localizzazioni; e invece continuiamo a rifiutare certe occasioni, delegando ad altri quello che invece dovremmo decidere noi.

Io ho anche concluso. Premetto che io ho molte perplessità su quello che è il voto a favore di questo provvedimento, non lo trovo, nella sua composizione, negli estremi che lo giustificano, una situazione certa e congrua rispetto a quello che io mi aspetto come servizio.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Devo dire che non è mio costume iniziare un intervento, che peraltro sarà sintetico come mio costume, dicendo che condivido nella quasi totalità l'intervento di chi mi ha preceduto, soprattutto dal punto di vista generale, di programmazione, di valutazione, di confronti; queste, secondo me, sono cose importantissime.

Quello che andiamo a votare stasera e, verosimilmente, ad approvare è il piano finanziario del gestore, partecipato, dell'igiene urbana, il mero calcolo matematico, elencazione matematica mi sta bene, anche perché non ho elementi per poterlo contestare, per poterlo stravolgere o modificare; invece diciamo che è la quota quarta volta, credo, che lo dico a questi microfoni, quello di cui vorrei parlare, portare all'attenzione del Consiglio e soprattutto di chi verosimilmente non ha analizzato bene quali sono i rapporti che gestiscono il conferimento dei rifiuti, è il fatto di dover soggiacere ad una normativa regionale, che si dimostra nei nostri confronti vessatoria per diversi aspetti, tanto per farne una, e lo dico per chi non conosce gli estremi della Legge regionale, noi siamo obbligati a conferire il nostro indifferenziato attualmente al CASIC, o come diavolo si chiama adesso, il quale ha, da contratto, per legge regionale l'onere e l'onore di smaltirlo, producendo calore, producendo rifiuti, producendo ceneri, producendo un sacco di cose. Succede che nelle pieghe di questo contratto, di questa Legge regionale, se per caso il gestore, il CASIC, si ritrova deficitario, cioè non è capace di ottemperare agli obblighi contrattuali, e vorrei che capiste bene queste parole, è autorizzato a fare delle spese di trasferimento e smaltimento dei nostri rifiuti, facendoci pagare a noi l'incremento della spesa, con notizie purtroppo non validate o verificate, perché ho chiesto disperatamente a chi mi ha dato queste notizie: "Portami le fotografie, che in Procura ci vado io", notizie di nostri rifiuti che andavano ad altri impianti di abbruciamento, di stoccaggio, di coso, che tornavano indietro impalleggiati e venivano, poi, gestiti dal CASIC. Non ho le prove, ovviamente, quindi non sto facendo nomi di chi potrebbe essere il colpevole di questo reato, perché è un reato ambientale, perseguibile.

Stessa cosa dicasi per l'umido. Noi abbiamo la possibilità di optare sul conferimento dell'umido ad un gestore o ad un altro, nelle more sempre di questa legge, perché ci obbligano ad andare, e non riusciamo ad ottenere quella che è una autonomia gestionale, cioè poter scegliere, trattare, andare sull'abbattimento del costo, dell'onere; questi soldi in più, che abbiamo pagato nel 2016, non li ho sentiti letti negli elenchi, ma corrispondono a un paio di migliaia di euro, che vanno

suddivise nelle tasche di ognuno di noi, perché non fanno parte di coperture finanziarie diverse, vanno ad aumentare la voce che sta lì dentro; li dobbiamo pagare noi, perché loro non sono in grado di ottemperare agli obblighi contrattuali. Questi obblighi contrattuali li tirano fuori dicendo che hanno necessità di fare un aggiornamento, una manutenzione a qualcuno dei forni, e ci ritroviamo continuamente, ormai è successo credo quarantacinque giorni nell'anno che è successa questa cosa.

La situazione è una follia, va bene che esiste una legge regionale che ci obbliga, però, viva Dio, esistono anche il Consiglio di Stato, le Corti Europee, il Tribunale Europeo; deve poter esistere qualcosa che dice che un contratto, benché sostenuto da una normativa regionale, possa essere impugnato, possa essere modificato, deve andare a favore dell'utenza, non può essere un contratto con queste norme capestro per la popolazione.

Come ho detto all'inizio, è almeno la quarta volta che parlo di questo concetto; preannuncio, come voto, un voto a favore perché dobbiamo andare a chiuderla questa situazione, ma sarà mia intenzione per l'ultima parte della legislatura insistere, continuare a cercare, possibilmente in sedi nazionali o europee la possibilità di andare a modificare questa norma; e a questo punto sto chiedendo aiuto, perché dobbiamo metterci insieme per ottenere almeno un risultato. Cerchiamo di ottenerlo.

Grazie, Presidente.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, signora Presidente.

Sinceramente, la maggior parte del mio intervento, e in qualche modo è stato detto dal Consigliere Sanvido, io sarò ancora più cattivo nel senso dell'intervento. Di trasparenza mi pare che quanto abbiamo chiesto in precedenza, io mi ricordo due anni fa in Commissione bilancio sono stati invitati i signori della Campidano Ambiente; boh, sapevano e non sapevano, nonostante avessero scritto alcuni miei colleghi di minoranza di sapere il bilancio e quant'altro. Sicuramente l'Assessore c'entra, o c'entra in qualche parte per quanto riguarda quello che è; ma, secondo me, tutto questo che viene speso per il personale e quant'altro è abbastanza, più di quello che viene dato come servizio, nel senso che io qui non ho mai saputo che cosa prendono o quanto prendono i dirigenti di questa Campidano Ambiente, ma neanche un operaio, per dire; e non mi pare che sia corretto dal punto di vista di una società che fa parte dell'Amministrazione Pubblica, che noi non sappiamo cosa avviene dentro e per che cosa avviene.

Come mai il mio reddito, il suo e quello del generale vengono alla luce del sole, e chiunque di noi lo può vedere, tranquillamente, e io non posso sapere il dirigente di questa Campidano Ambiente quanto prende? Io mi rifiuto domani a votare l'aumento della TARI e dalla TASI che verrà in Commissione bilancio, da qui a poco, perché ci sono, dice non rientriamo, per pagare quegli stipendi che chissà quanto sono, e io devo far pagare i miei cittadini. Come mai?

È quello che dico io, non è che sto dicendo chissà che. Mi viene presentato un bilancio di spazzamento € 441.000, e quando abbiamo chiesto in Commissione, dice "Abbiamo quattro persone che fanno lo spazzamento"; allora metti, non viene fatto neanche come deve essere fatto in moltissime vie, che abbiamo sollevato molte volte, anche qui in centro, per non dire Is Corrias, Su Planu o altro; ultimamente stanno adesso, forse, dopo tante, tante ripetizioni in questo Consiglio, e si sta facendo anche nelle vie di Su Planu.

E poi mi dice c'è il lavaggio per abbattimento di polveri sottili, dell'inquinamento, eccetera; ma avviene questo lavaggio? Ma voi lo vedete con la pompa, come fanno a Cagliari, veramente? Una volta io l'ho visto che questo lavaggio è stato fatto, una volta che è stato fatto un lavaggio delle strade, perché la spazzatrice non è quella. Poi io devo andare a mettere multe a Tizio, Caio e Sempronio perché magari il malato che non può uscire, ha la macchina messa lì, e io lo devo sanzionare perché non può passare lì? E non metto uno spazzino che può fare questo lavoro, dove bisogna essere fatto, anziché sanzionare i nostri concittadini, perché forse c'è bisogno adesso di fare qualche cosa.

Io ho visto... non ho niente contro l'Assessore, per carità, ma è contro il sistema per sé, per quanto riguarda... avvengono questi bilanci, che ha detto prima il collega: "Per quello che si paga, il

servizio che si dà non è che è granché”, poi io vorrei chiedere quando dobbiamo discutere per sapere se dobbiamo tenere noi, come Amministrazione di Selargius, questa Campidano Ambiente o meno? Perché queste cose le diremo, saranno le critiche nostre anche a questo, e anche ai benefici che sono stati fatti, però vogliamo decidere se questo avviene o meno, non è che poi domani arriva, il tempo non ci sarà e questi rimangono perché non è stato fatto in tempo il bando, preparare e tutto quanto per quanto riguarda la loro permanenza o meno.

Insomma, io sinceramente sono molto critico su alcuni punti che ho detto, soprattutto per quanto riguarda lo spazzamento, ma per quanto riguarda la non trasparenza di vedere tutti questi costi del personale; non mi basta averli tutti messi in una massa di un elenco qua e non sapere quanto, perché se veramente, come si sente, incide tanto questa spesa per il personale, allora bisogna dirlo ai cittadini veramente, e noi dobbiamo pagarlo con la TARI, TASI e altro, perché dobbiamo pagare i costi del personale. La gestione bisogna vederla, bisogna vedere questa se dovrà essere ancora in mano loro o meno.

Quindi, io vado a chiudere, signora Presidente, dopo aver sottolineato queste criticità, che spero almeno, nonostante le sollecitazioni che alcuni colleghi anche hanno scritto, di vedere questi bilanci degli anni scorsi, ma ormai siamo agli sgoccioli, a quel punto discuteremo della permanenza o meno di questa società; ma almeno per quello che rimane auguriamo, anche per quanto riguarda lo sfalcio e lo spazzamento, che prendano in considerazione, se c'è da mettere qualche altra persona, che la mettano, non è che mi dicano: “Si passano ogni settimana” e in qualche parte qualche volta non è passato per due settimane e mi dice: “No, c'era l'ingegner Puddu”. Io le vedo le cose e le ho fotografate per due settimane, quindi non mi venga a dire che è passata, poi mi manda la foto il sabato, che dopo è passato.

Quindi, chiudo con questo intervento e sarà, il mio, un voto di astensione.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Grazie, Presidente.

Anche io, poi mi confronterò con i colleghi, ma sono portato, almeno proprio in maniera difensiva, a cadere sul voto di astensione, perché anche se non frega niente alla collega Vargiu, però io proseguo lo stesso; oggi sono sfortunato perché, Presidente, tu non mi ascolti, Vanessa mi dileggia, sarò fortunato al gioco e, quindi, proseguo.

Dicevo, io poi mi consulterò col gruppo dell'UDC, ma nel caso voto astensione, perché non riesco a trovare in questo piano finanziario le risposte che cerco; qui io vado subito al punto, non capisco, e sinceramente non ho capito neanche dalla relazione, che cosa voglia dire “Altri servizi, tra parentesi, gestioni, uguale € 277.000”, nel senso non trovo la risposta in questa mia ricerca, non l'ho trovata né nella relazione né nel dibattito. Ci sono queste voci, poi “Altri servizi, tra parentesi, gestioni”, ricorrono in tre macro voci, oltre ad una voce che ci parla, lo diceva prima Gigi, di revisione canone € 70.000, però si aggancia all'Istat, le revisioni Istat sono negative in questo periodo, quindi non capisco quale possa essere l'ancoraggio...

Quindi, questi sono ancoraggi, poi lo dirà meglio la collega Porcu prima di me, io non vuole neanche anticipare i suoi temi, però sarei portato, devo dire la sincera verità, a non votare a favore e né astenermi; mi astengo solamente per senso di responsabilità e perché poi mi rendo conto che molto probabilmente, o magari mi affido anche alla sintesi del Sindaco per cercare un pochettino di trovare delle risposte, però poi andando a pagina 11, e vado veramente a chiudere, la cosa che poi mi mette un po' di timore è: *“Il piano finanziario elaborato non prevede ulteriori ampliamenti del servizio, sono possibili tuttavia ulteriori aumenti di superficie”*. Nella mia visione la Campidano Ambiente è una società che deve, sì, incamerare utili, però per ridistribuirli...

Per ridistribuirli in maggiori servizi, deve essere veramente una mission; ogni anno incamera utili e li rende alla collettività in servizi. Probabilmente succederà anche quest'anno, però vedere scritto, e poi non c'è neanche la responsabile della relazione a cui posso fare domande più puntuale,

che non sono previsti ulteriori ampliamenti di servizio, mi pone le domande che mi portano, per adesso, a pensare di astenermi.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CONTU MARIANO IGNAZIO**

Grazie, Presidente.

Credo che affrontare una discussione su un tema così complesso e non esaminare, visto che ormai sta andando a completamento questa prima fase di gestione pubblico privata del servizio di igiene urbana, a completamento significa che al 31/12 si conclude o dovrebbe concludersi, come ricordava anche il collega Zaher, la fase di gestione della società Campidano Ambiente.

Allora, dire che per chi ha vissuto fin dal 2006, dal momento in cui è stato praticamente predisposto il bando, non voglio ricordare male, a dicembre del 2007, quando è stato predisposto il primo bando per la gestione del servizio di igiene urbana, per la gestione esterna e privata del servizio dell'igiene urbana per il Comune di Selargius, e non solo, del Consorzio che si creò in quel momento con il Comune di Sinnai e di Monserrato; ad oggi credo che in quella che è la relazione che c'è stata presentata dall'Assessore, noi possiamo leggere dei numeri che ci indicano che oltre alla variazione del numero di abitanti della nostra città, oltre alla variazione del numero degli utenti a cui è stato esteso il servizio, noi abbiamo avuto l'avventura anche di vivere quella fase, nel 2013, di applicazione della nuova tassa sui rifiuti, ovvero la attuale tassazione TARI. Noi l'abbiamo accolta con preoccupazione questa tassazione, anche perché direttamente collegata alla capacità di fare la raccolta differenziata e soprattutto fare la raccolta porta a porta, che erano i due indici su cui si fondava la tassazione per i nostri cittadini, per noi, come diceva il collega Delpin, le ricadute per noi e le ricadute per i nostri cittadini.

Io voglio ricordare che noi rispetto alla prima applicazione della TARI, siamo andati a una prima riduzione del 12%, ad una seconda riduzione della tassazione per un altro 12%, e un'altra riduzione complessiva, che riguarda l'anno appena trascorso, dove abbiamo raggiunto questo obiettivo, che era quello di arrivare al 67%, virgola, di raccolta differenziata, che avrebbe dovuto assicurarci anche la premialità per il 2017. Invece a novembre la Giunta Regionale ha deciso, la sorpresa: se vogliamo avere la premialità per il 2017, necessariamente dobbiamo raggiungere non più il 65% di differenziata ma il 70%, e ce lo dici in prossimità di Natale per farci il regalino di Natale, come su tante altre cose.

Allora, lì mi preoccuperei, collega Delpin, di capire in che modo l'Amministrazione Comunale, dal punto di vista politico, con le altre Amministrazioni di Sinnai e di Monserrato, e le altre Amministrazioni Comunali, debba intervenire sulla Regione perché questa norma la si applichi magari per il 2018, e nel 2017 ci garantisca di non dover aumentare necessariamente la tassazione ai nostri concittadini.

Allora, dirci le cose positive rispetto a quelle che vanno ancora migliorate, molto probabilmente è il premio che la nostra città si merita, quello di lavorare perché la nostra città continui a conseguire, con un impegno costante e continuo dei cittadini, a fare una differenziata di qualità; mi avevamo l'obiettivo del 65%. Bene, siamo andati oltre, o quasi ad arrivare al 68%, ma non è altrettanto detto che nel 2017 noi possiamo raggiungere quell'obiettivo, e comunque sia siamo già penalizzati perché l'indice è stato dettato, da quella delibera di Giunta, per il 2017, sul risultato 2016.

Allora, dirci queste cose molto probabilmente serve anche a sentirci impegnati sul fatto che politicamente dovremmo andare a ricercare, con un'azione incisiva, fatta anche con le altre comunità del consorzio, ma anche con l'ANCI, sul fatto che l'applicabilità di questa norma abbia ad essere modificata, perché comunque sia questa sancisce una penalizzazione per la nostra comunità, ma per tante altre comunità, ovvero per tutta la comunità Sardegna.

Poi volevo ricordare a qualche collega, a al collega Lilliu in modo particolare. Collega Lilliu, sa quante sono le tariffe che vengono applicate oggi come TARI in tutte le zone della Sardegna? Sono perlomeno una differenziazione di almeno una ventina di tassazioni diverse, perché a seconda del tipo

di smaltimento che viene fatto nei vari concorsi di Comuni, e dove lo smaltimento in discarica di sicuro costa molto meno di quanto non costi alla comunità di Selargius smaltire al Tecnocasic. Allora, detto questo, abbiamo detto tutto, se poi non fossimo arrivati a quest'ora, le racconterei quanto si paga nel Sulcis, quanto si paga a Macomer, a Tossilo, quanto si paga a Olbia e così via dicendo, perché la realtà vera è che noi siamo penalizzati, collega Delpin, da un'appartenenza; questa è una discussione che abbiamo fatto fin dall'inizio di questo processo, e per chi era presente in quel Consiglio Comunale ricorderà che avevamo dibattuto sul fatto, sul come potesse essere perseguito un percorso di uscita dal consorzio CASIC della comunità selargina, e molto probabilmente poteva essere utile in quel momento fare questo tipo di percorso; cosa che c'è stata impedita invece con legge regionale.

La legge regionale ci impedisce di autodeterminarci, ci impedisce significa che noi tranquillamente, area a est di Cagliari, potevamo tranquillamente, con un bacino di utenza necessaria e sufficiente per poterci dotare di un sistema di smaltimento autonomo rispetto al CASIC, che peraltro non ci regala niente; noi allo CASIC serviamo soltanto per fare massa critica e per produrre i benefici che derivano dalla produzione di calore e di energia, che viene riversata invece soltanto su alcune Comuni; i benefici non ci riguardano, a noi portano via i rifiuti che a loro servono per produrre energia elettrica.

Allora, questa di sicuro è una penalizzazione, perché noi dovremmo trarre dall'appartenenza al CASIC anche dei benefici ulteriori, oltre a quelli che ci hanno gratificato di ricevere i nostri stessi cittadini, dedicando tempo e impegno e così via a fare una raccolta differenziata, che ci ha portato a ricevere le premialità anno per anno, che ci ha consentito quelle riduzioni delle tariffe, e che sinceramente vorremmo perseguire anche per il proseguo. Purtroppo, al momento questa delibera del novembre del 2016 con ce lo consente.

Allora, facciamo la battaglia unitaria come Amministrazione Comunale, perché davvero noi torniamo ad avere i benefici dalle norme, non i malefici.

Grazie per l'attenzione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Grazie, Presidente.

Allora, signora Presidente, signor Sindaco, signori del Consiglio.

Devo dire che io leggendo, seguendo l'intervento dell'Assessore avevo capito che si parlava di consuntivo di una gestione, e invece riguarda il piano finanziario del 2017, il che vuol dire che stiamo riproponendo il consuntivo del 2016; cioè praticamente sì, e quindi stiamo presentando un argomento che mi sembra già fatto, già consolidato...

Mi sembra che questo sia propedeutico ad uno scenario che noi troveremo nel 2017, il che è una cosa atroce pensare che noi andiamo ad affrontare una questione, che lega un servizio ad una tassa dei cittadini, senza fare nessuna critica, senza fare nessuna analisi, se la gestione è stata positiva, negativa, come se niente fosse; noi siamo obbligati a fare queste analisi, tanto più che il cittadino è gravato da una tassa. D'altra parte ricordo che analisi di questo genere si facevano già negli anni 70, quando noi decidemmo, negli anni 70, di dare il servizio ad una impresa privata perché costava meno; a conti fatti i costi minori, poi si sono subito sentiti nella tassa che noi potemmo abbattere perché i costi del servizio erano molto inferiori.

Abbiamo fatto un'analisi anche adesso, cioè è una pazzia oggi pensare che il servizio potrebbe direttamente essere svolto dal Comune e non da altri, che prima erano gestioni positive, adesso diventano negative? Cioè è sempre possibile pensare che, per esempio, il Comune non possa gestire... prima era direttamente gestito dal Comune il servizio di nettezza urbana e l'affidammo a un'impresa privata perché ci costava meno. Io addirittura...

È un'analisi che facevo, se noi l'abbiamo affidato a imprese private perché costava meno della gestione diretta, perché non si fa anche un calcolo se non potremmo gestirlo meglio questo servizio? Lo abbiamo fatto in passato, adesso possiamo introdurre un discorso tale e quale come prima, quando veniva gestita direttamente dal Comune; primo.

Secondo. Si dice che una legge adesso ci obbliga a conferire al Tecnocasic; a me sembra una legge fatta appositamente per difendere il CASIC e non i cittadini...

Ma può farla chiunque, a me sembra una pazzia aver fatto questa legge, tanto più che mette il CASIC a governare l'azienda e non tenere conto dei rapporti che ha con gli utenti; è stato possibile che l'Enel venisse sdoppiata in diversi rivoli, che altri potessero gestire l'energia elettrica, eppure l'energia elettrica era un bene nazionale, perché non si possono pensare tutte queste cose?

Noi, per esempio, e certamente il Sindaco lo ricorderà, siamo stati i primi che hanno detto al CASIC che se lasciava quei prezzi, andavo altrove, e siamo andati altrove; il CASIC, di conseguenza, perché ci hanno seguito anche gli altri Comuni, ha dovuto fare i prezzi che facevano gli altri perché noi ritornassimo. Molti politici anche di allora ci costringevano ad andare al CASIC, noi l'avevamo detto di andare al diavolo, che facevamo gli interessi dei cittadini.

Noi dovremmo fare la stessa cosa, cioè io non riesco a capire perché noi siamo abituati a fare quello che ci dicono gli altri; è possibile che mai in questo Comune nasca la volontà di autodeterminarsi e di mandarli al diavolo? Cosa ci vuole? Almeno perché se ne parli a livello regionale, a meno perché i cittadini lo sappiano; facciamo la rivoluzione Selargius e diciamo al cittadino se vuole pagare le tasse superiori a quelle che pagava ieri? Abbiamo fatto di tutto per abatterle, per tenere sempre la stessa tassa, e adesso con queste leggi, con queste imposizioni noi finiremo per aumentare la TARI, finiremo per aumentarla, senza aver fatto... non potremo mica dire "Abbiamo migliorato il servizio", manco quello potremmo dire se il servizio sarà pari pari a quello di sempre.

Zaher diceva: "Ma io non ho mai visto che questi servizi siano stati fatti a Su Planu", 3 se lo dice lui che è il re di Su Planu, credo, sa tutto di Su Planu lui, porta tutte le esigenze di quella zona; cioè non ho capito, anche io posso dire che nella mia piccola zona me la lavo io la strada, la pulisco io la strada, sono mesi e mesi che non viene nessuno a pulire, io raccolgo tutta l'immondezza che lasciano di notte, eccetera, dalla strada...

Ma che cosa fanno il mercoledì? Io abito lì di fronte alla strada, è tutti i giorni che io devo raccogliere barattoli e balle varie dalla strada perché non passa nessuno.

Quindi, badate che questo piano finanziario, se lo chiamate consuntivo e basta va bene, ma se, per esempio, dentro questo consuntivo non scrivete nulla di come è stata la gestione, le strade sono pulite, il paese è pulito? Cioè se non ci sono queste analisi, di che cosa stiamo parlando? Stiamo trasferendo una gestione da un anno all'altro e basta. Come è gestita, per esempio, Campidano Ambiente? Va bene che adesso ce ne dovremmo andare, io per esempio avrei un sacco di cose da dire sulla gestione di Campidano Ambiente.

Quindi, se parliamo di consuntivo, io posso anche astenermi su questa cosa; ma se parliamo di altro, se questa è la previsione del futuro, io sono completamente in disaccordo con questo. Se questo finanziario è propedeutico anche alla gestione dell'anno prossimo, io non sono per niente d'accordo; io forse mi asterrò, al massimo, ma non posso votare certamente a favore, perché qui manca un esame critico, un'analisi totale del servizio, cioè il servizio va riveduto completamente, secondo me.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
PORCU GIORGIA**

Signor Sindaco, signora Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, gentile pubblico.

Stasera intervengo con molto rammarico, avrei voluto trovare un piano finanziario dell'igiene urbana sicuramente anche nei numeri, come lo ritroviamo stasera, però purtroppo oggi contesto, come lo contestai a suo tempo, che comunque io ritengo che in il particolare servizio dello spazzamento non venga effettuato a regola d'arte; in particolare, quando è previsto lo spazzamento meccanico non sono mai stati postati i divieti di sosta, e quindi...

Assolutamente, io ti parlo su via Sanzio non ci sono assolutamente i divieti di sosta; nel momento in cui passa la macchina meccanica, vengono saltate le macchine.

Ovviamente questo risulta nelle strade, è previsto nell'elenco pubblicato, però ovviamente il servizio di spazzamento è previsto anche nelle zone periferiche, per ben due volte la settimana, in base

al calendario stabilito. Allora, io stasera rimetto in discussione il fatto che questo spazzamento non venga effettuato, perché spendendo attualmente una previsione di € 441.000, tenendo conto che un dipendente mediamente costa € 30.000 all'anno, noi dovremmo avere il paese lindo, dovrebbe essere il fiore all'occhiello; purtroppo questo non succede perché la pulizia ovviamente è l'immagine del nostro Comune. E questo mi rattrista molto.

Pensiamo, in virtù di quello che ha detto il Consigliere Sanvido, io ho fatto qualche paragone, nel 2014 per servizio di spazzamento avevamo speso € 331.000, oggi arriviamo a 441.000; da che cosa è determinata questa differenza? E soprattutto perché abbiamo un costo di gestione quasi pari a un costo del personale? Io non credo, perché se andiamo a vedere tutte le singole voci, in ogni singola voce c'è sempre questo conto gestioni, che io ritengo incida in maniera molto pesante. Poi non sono un'esperta di gestione urbana e ambientale, però chiedo chiarimenti in merito; e soprattutto gli altri costi, che vedo identificati, addirittura abbiamo il servizio del personale che costa meno della gestione, cioè parliamo di quasi il triplo, come costo.

Purtroppo sono abituata a gestire i numeri e faccio una valutazione un po' attenta, e soprattutto anche sulla revisione del canone, le variazioni Istat attualmente sono negative, non sono così positive da determinare questi incrementi abbastanza elevati...

Voi avete parlato di indice Istat, non avete parlato di IRAP, hai parlato di Istat, quindi io mi riferisca a quello. Allora sull'IRAP ci sta, perché ovviamente la normativa regionale ha previsto un incremento dell'IRAP rispetto al precedente, però io sto intervenendo su quello che tu hai detto, che è appunto l'Istat; quindi, lì ho fatto una riflessione ovviamente numerica.

Allora, termino perché ovviamente sono già state dette tante cose; sinceramente mi asterrò, ma sicuramente c'erano tutti i presupposti anche per votare contro, perché ritengo che a distanza di cinque anni questo servizio, per il quale adesso attualmente è prevista una spesa di € 441.000, io ritengo che venga effettuato solamente parzialmente e in maniera anche non corretta, come dovrebbe essere effettuato e come il capitolato stesso prevede.

Grazie.

Si dà atto che alle ore 22,30 esce dall'aula il Consigliere Melis Andrea. Presenti 17.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
PIBIRI SIMONE**

Grazie, Presidente, signor Sindaco, Giunta, colleghi Consiglieri, gentile pubblico.

Ho ascoltato con molto interesse gli interventi di tutti i Consiglieri e condivido gran parte delle cose dette; sicuramente il servizio ha delle criticità, che ancora non sono state superate; ci sono dei servizi che possono essere implementati, come quello chiesto dal Consigliere Sanvido. Però mi piace anche osservare i dati positivi; i dati positivi sono quelli che parlano di una raccolta differenziata media del 67%, quasi 68, con picchi attuali che stanno per andare a sfiorare il 70%.

Purtroppo, come già osservato dai colleghi Consiglieri, quest'anno ci sarà un piccolo incremento della tassa sulla raccolta dei rifiuti dovuta alla già nominata Legge regionale del 2016, che retroattivamente porta la percentuale di differenziata al 70% per usufruire delle premialità; il che comporta una mancanza, nel bilancio di previsione, di quasi € 300.000, se non sbaglio.

Cosa c'è da dire, colleghi? Sulle migliori da fare sicuramente bisogna tener conto che il bando, su cui lavora Campidano Ambiente, è un bando del dicembre 2006, quando avevamo una situazione a contorno molto diversa, e in dieci anni non si sono potuti mettere dei correttivi; correttivi che comunque sia, con la Commissione nell'arco di cinque anni e grazie a tutti, al lavoro di tutti i Consiglieri siamo riusciti a trovare e proporremo con il prossimo bando, che è in fase di realizzazione da parte degli Uffici. Pensiamo alle problematiche riscontrate nel quartiere di Su Planu; in Commissione ambiente è emerso che c'è un grosso divario di raccolta differenziata tra Su Planu e il centro abitato; possiamo dire che Su Planu più o meno si attesta tra il 55 e il 60%, mentre qui andiamo quasi a toccare l'80%.

Quindi, con la Commissione abbiamo fatto una serie di considerazioni, che metteremo a bando, come, per esempio, il posizionamento di mastelli con chiusura, in modo tale che la raccolta sia più puntuale; è stato pensato anche in Commissione passare a un tipo di raccolta che preveda il calcolo della tariffa in base ai volumi. Sicuramente verrà implementata la raccolta degli olii esausti porta a porta.

Queste sono migliorie che, comunque sia, potranno essere fatte col nuovo bando; nell'attesa del nuovo bando comunque dovremo ancora di più unire le forze per raggiungere, in questo 2017, il 70%, in modo tale l'anno prossimo riavere un abbassamento della tariffa.

Ho concluso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

CONCU PIER LUIGI – Attuazione del programma di mandato e Servizi Tecnologici

Giusto un chiarimento, perché il Consigliere Sanvido ha fatto alcune domande e mi ero portato una piccola comparazione tra il 2016 e il 2015, cioè significa il 2017. È vero, i cittadini sono stati veramente bravi, e lo vediamo subito da un dato, quando si tratta di conferire la differenziata abbiamo un risparmio di € 7000, vuol dire che stanno differenziando bene; molto male, invece, mi riferisca al Consigliere Melis che ha detto, ha ragione, ci dobbiamo ribellare a certe cose, perché è tutto inutile che il cittadino si impegni, mi faccia la differenziata ottima, ciò significa che mi fa risparmiare € 7000, se poi solo per spese di trasporto, ciò significa per carburante e tagliandi in più che hanno fatto questi automezzi, vado a spendere € 12.000 in più, certificati, perché partono con cartellino a un'ora dall'isola ecologica, arrivano ad Iglesias in quella che chiamano area di soccorso. Ma chi se ne frega se il Tecnocasic ha la possibilità di utilizzare un'area di soccorso, perché glielo consente la legge? Sono d'accordo con voi, sono d'accordo con il Consigliere Melis, non è possibile che la Regione Sardegna con quella legge, che ha fatto, ha dato la possibilità a un qualcosa che ci costa un sacco di soldi di far...

La competenza è della Regione, il Tecnocasic è un ente regionale, il Tecnocacip in questo momento, che nel momento in cui decide che non è conveniente far entrare il rifiuto all'interno del Tecnocacip, lo appoggia alle discariche di soccorso; le discariche di soccorso per noi sono circa duecento chilometri per andare e tornare, con camion che portano 40 – 50 tonnellate di peso sopra, per cui € 12.000 in più all'anno.

Vi dico ancora di più, grazie ai cittadini sicuramente perché anche nello smaltimento degli umidi e dei biodegradabili, anche lì risultano € 7200 in meno; abbiamo comprato i sacchetti per l'umido anche quest'anno, abbiamo utilizzato un altro metodo, ecco perché io dico che è tutto possibile, tutto può essere migliorato, ad esempio, prima affidavamo alla Campidano Ambiente l'acquisto dei sacchetti, quest'anno l'abbiamo fatto direttamente facendo una gara e abbiamo risparmiato anche lì...

Un paio di anni, sì, abbiamo risparmiato € 3000, addirittura quest'anno abbiamo potuto anche lavorare sulla qualità del sacchetto, che sicuramente è migliore di quella dell'anno scorso, è più grande, è diversa la forma e tutto quanto.

Per cui sicuramente tutto è migliorabile, tutto si può perfezionare, però noi oggi siamo vincolati a un contratto che ha uno studio fatto intorno al 2004/2005, un servizio che va ad aprire... del 2007 a regime, per cui sono trascorsi dieci anni. È ovvio che tutto può essere migliorabile, come ha detto il Consigliere Pibiri, forse è meglio passare ad altri sistemi.

Oggi il piano finanziario è a consuntivo, spero che d'ora in poi non sia più a consuntivo, ma sia veramente a pesata, nel senso che troveremo dei sistemi, con i mastelli, come dice il Consigliere Pibiri, con il microchip, con gli automezzi di nuova generazione, perché ormai anche i nostri automezzi sono vecchi, hanno dieci anni, per cui ci sono degli automezzi che funzionano meno, forse ci sono delle spazzatrici migliori. Per cui, se non sbaglio, il Consiglio è chiamato a breve a discutere questo argomento, che serve per dare le linee guida per fare il nuovo progetto di igiene urbana.

Io sono anche contento per quello che ha fatto l'Amministrazione Sau, per lo studio, per aver attivato un progetto molto importante, che poi noi abbiamo portato a regime, perché ricordare Selargius nel 2000 e vedere quei cassonetti che erano pietosi, mi ricordo la via Digione, dietro la

scuola elementare, la domenica sera, perché ci passavo ogni domenica sera, era una cosa impensabile; piazza Boiardo, via Daniele Manin, davanti a casa nostra, Tonino, c'erano i cassonetti.

Per cui, diciamo, abbiamo fatto un grande passo avanti, siamo stati un esempio e cerchiamo di essere un esempio anche per il futuro, studiando, confrontandoci in quest'Aula.

Ringrazio il Presidente e grazie a tutti quanti voi.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Sarà brevissima, perché dopo le sottolineature anche dell'Assessore, e le osservazioni che hanno fatto un po' tutti i colleghi che sono intervenuti, i due dati salienti di questo provvedimento sono: uno, che i nostri concittadini sicuramente sono da premiare, è il vero aspetto positivo; non possiamo dire altrettanto di Campidano Ambiente che a tanto impegno, non corrisponde un adeguato servizio, per quello che costa. E confermo un po' tutte le perplessità che avevo anche prima e che qualche altro collega, come me, ha rappresentato, rispetto alla bontà dei dati che dovrebbero giustificare questi costi attuali.

Quindi, preannuncio il voto d'astensione rispetto al provvedimento da parte del Partito dei Sardi.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Niente, volevo semplicemente mettere l'accento su un aspetto che nella discussione, peraltro, finalmente una discussione un po' evoluta, diciamo così, in quest'Aula, non è stato toccato; anche se sono d'accordo che i nostri concittadini vanno premiati, va assolutamente ringraziato. Siccome non tutti e non in tutti gli ambiti territoriali questa buona volontà, questa capacità dei cittadini di adeguarsi è risultata ottimale, vorrei portare l'accento sull'aspetto dell'educazione, della formazione civica del cittadino, che so che si fanno tante iniziative, anche Campidano Ambiente ce l'ha nel capitolato, ha anche iniziative attraverso le scuole, attraverso campagne di informazione, eccetera, però direi che questo è uno di quegli aspetti che non va mai lasciato in sordina; bisognerebbe proprio soffiare dentro a questo trombone, cercare di portarlo alle orecchie di tutti i nostri cittadini, anche quelli che normalmente non vengono raggiunti dalle campagne informative, e non sono pochi, basta pensare agli anziani, basta pensare alle persone non autosufficienti, eccetera.

Per cui questo è un aspetto su cui volevo mettere un attimino di accento.

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Solo alcune considerazioni che mi preme fare, giusto anche per chiarezza.

Ha ragione il Consigliere Delpin, è stato un confronto su un argomento importantissimo che, peraltro, ha un sesto del bilancio dell'Amministrazione Comunale; quindi, credo sia fortemente importante che il Consiglio Comunale si sia confrontato su un argomento così importante.

Bisogna tener conto, ovviamente, che finiscono i dieci anni di contratto al 31 dicembre di quest'anno; ovviamente in questi dieci anni noi ci portiamo dietro quello che nel disciplinare abbiamo inserito nel 2005 e nel 2006, compreso quello dello spazzamento, che ha stabilito quali erano le zone, perché magari la coperta era quella, i soldi da spendere erano quelli, non è che potevi fare lo spazzamento tutti i giorni in tutte le strade; quindi, ci sono delle zone che sono state, in questi anni, penalizzate, e credo che debba essere riconosciuto che sono state penalizzate. È una riflessione che bisogna fare per il prossimo appalto.

Il costo dello spazzamento, su un importo complessivo di € 4.400.000 e rotti, che ha condizionato la spesa del 2016, risulta essere l'11% della spesa complessiva; anche questa è una riflessione che noi dobbiamo fare: se vogliamo spendere di più non deve essere l'11%, deve essere

qualcosa in più. Anche perché considerato che la spesa è l'11%, quindi poco rispetto al costo complessivo, vale la pena, forse, di arrivare intorno al 18 – 19%, e anche quelle zone, che nel corso di questi anni sono state penalizzate, possono avere un servizio che debba essere considerato tale tutte le settimane.

La spesa del personale ha sempre influito in queste società dal 60 al 65%, perché è così, nelle società avviene, la spesa del personale è quella che influisce, forse solo negli Enti Pubblici, solo il Comune di Selargius è al di sotto del 25% come proporzione, infatti abbiamo avuto l'opportunità di assumere; siamo al di sotto del 25%, però quello è un altro discorso.

Anche quella, comunque, è una premialità, per coloro che sono al di sotto del 25% negli Enti Pubblici hanno la possibilità di predisporre assunzioni.

Tutto quello che è stato detto nella giornata odierna, deve essere frutto di approfondimento, l'ha detto il collega Pibiri, lo ha detto Simone: dobbiamo cercare di costruire un nuovo contratto, un nuovo capitolato, che tenga conto delle criticità che noi abbiamo evidenziato in questi anni.

Quando dicevo, si porta dietro diverse cose, quando è stato firmato il contratto complessivamente erano 10.300 utenze, oggi noi abbiamo 13.000 utenze; non è vero che non è stato fatto nulla, perché diversamente la società non sarebbe stata in grado di portare avanti un progetto di questo genere. Noi abbiamo stabilito negli anni, questo Consiglio Comunale ha dato alla Campidano Ambiente maggiori investimenti, adesso non vorrei ricordare male, è partito con 250, poi man mano che si è andati avanti negli anni quel poco poco che veniva a incidere nella revisione dei prezzi andava ad incidere anche sui nuovi investimenti; quindi, abbiamo potuto anche tener conto delle nuove zone.

Normalmente, in questo genere di capitolati, proprio perché trattasi di Comuni che possono diminuire o aumentare il numero degli abitanti, in questi contratti, e il precedente lo prevedeva, c'è sempre 10% in più, 10% in meno, nulla è dovuto. Ecco, ci siamo dimenticati di inserirlo, in modo tale che anche l'offerta economica, o il progetto venga predisposto tenendo conto di queste cose; cioè se noi abbiamo avuto due lottizzazioni nuove, quelle due lottizzazioni nuove devono avere un servizio. Mentre, invece, noi continuiamo ad avere una planimetria, che è bloccata all'anno in cui è stato firmato il contratto: gliela abbiamo fatta rivedere solo ed esclusivamente... c'è stata una visione solo quando abbiamo fatto maggiori investimenti, diversamente saremmo rimasti bloccati.

L'aspetto del Tecnocasic, per rispondere al Consigliere Melis, ha perfettamente ragione sulle riflessioni che sono state fatte, però ce da fare una piccola considerazione: nel piano di gestione dei rifiuti, che ha predisposto la Regione, a tutela del Tecnocasic ha stabilito che quelli che erano all'interno di quel consorzio, o che gravitavano in quelle zone, avevano l'obbligo, per l'indifferenziato, perché i forni li ha pagati la Regione, di portare i rifiuti lì; fortunatamente i nostri cittadini sono stati virtuosi e noi gliene abbiamo portato sempre poco poco di meno.

Quando è stato stipulato quel contratto prevedeva una raccolta differenziata che dovesse arrivare almeno al 45%; e viva Dio, siamo arrivati al 68%, e quel contratto prevedeva fino al 45%. Poi ovviamente sono cambiate, perché fare una raccolta differenziata spinta, come può essere quella casa per casa, utenza per utenza, per forza di cose deve dare dei risultati. Però c'è da dire che il cittadino è stato realmente virtuoso, perché se noi siamo arrivati al 68% quasi, l'Amministrazione non ha cambiato molto la filosofia di convincimento del cittadino, è il cittadino che ha avuto una maggiore educazione e una maggiore responsabilità nell'avere rispetto dell'ambiente, sapere che quello può essere riciclato, che possono essere fatte tutte queste cose, perché dal riciclo poi, noi abbiamo ottenuto qualcosa in più. Bisogna andare oltre: carta, cartone, plastica, tutte queste cose bisogna fare in modo, anche con il prossimo capitolato, se io faccio meno ritiro di secco, invece che farlo due volte alla settimana, e non avviene quasi in nessuna parte della Sardegna, perché la fanno una volta alla settimana, o ogni quindici giorni, o ogni dieci giorni, obbliga noi cittadini ad avere una maggiore coscienza e cercare di differenziare sempre di più per non tenerlo in casa.

Queste azioni, non mi ricordo chi ha parlato di educazione, forse Dario, bisogna fare questo genere di cose per tutti noi; guardate, non è neppure tanto il risparmio, perché se voi andate a considerare che noi andiamo a conferire 22.500 o 23.000 tonnellate di indifferenziato, alla fine paghi € 160 a tonnellata, se nei risparmi altre 22.000, arrivi al 70%, il risparmio quant'è? € 30.000 in un anno?

La questione deve essere diversa, è una un'educazione ambientale che noi dobbiamo creare, non il risparmio effettivo nei soldi che, in effetti, nel corso di tutti questi anni, mi è piaciuta la riflessione che ha fatto il Consigliere Contu da che abbiamo iniziato con la TARI.

Io credo che sia... guardate, le riflessioni che sono state fatte in Consiglio Comunale tre anni fa, in sede di prima applicazione della TARI, sono servite a non creare malumore tra i cittadini, perché ha modulato una distribuzione tra il 70% di utenze domestiche e il 30% di utenze non domestiche; tutto quello che è avvenuto negli altri Comuni, con proteste a non finire, da noi non è avvenuto perché il Consiglio Comunale ha fatto delle riflessioni serie.

Allora, se questo noi abbiamo fatto perché, per un risultato che quest'anno c'è stato, perché abbiamo avuto spese in più per le ragioni che diceva l'Assessore, non dire che comunque dobbiamo essere contenti del risultato ottenuto?

Io non so, si cercherà di fare di tutto, perché comunque la TARI non aumenti, forse bisognerà modificare poco poco il regolamento, se il Consiglio Comunale è d'accordo, e si potrà dire, proprio per riconoscere al cittadino che ha diritto a quella premialità per il lavoro che svolge e per l'educazione ambientale che si è creata, cercando ovviamente di non creare delle sperequazioni, perché non aumentiamo quest'anno e magari siamo costretti l'anno prossimo ad aumentare del 20%, e allora non è corretto, non è una cosa corretta.

Quindi, anche se dovessimo proporre piccole modifiche nel regolamento, ecco, teniamo conto di quello che avverrà anche il prossimo anno. perché lo dico? Nel prossimo anno, nel 2018 noi abbiamo la possibilità di inserire delle variabili in contratto, cioè l'obiettivo non può essere il 70%, deve essere qualcosa di più se voglio far risparmiare al cittadino, deve essere un riciclo; il riciclo mi consente di incassare, non di spendere. Io spendo per l'umido e per l'indifferenziato, tutto l'altro riciclato non spendo, se non per il ritiro, perché mi ritorna indietro.

Se lo faccio in un determinato modo, mi ritorna indietro di più.

Allora l'obiettivo deve essere quello per il prossimo anno, per il 2017; quando io ho visto che l'Ufficio ha posto come obiettivo il 70%, risparmio € 17.000, io non sono molto d'accordo su una cosa del genere, lo dico con franchezza, perché significa dire "Viviamo alla giornata", non mi ricordo chi lo ha detto, qualcuno dei colleghi ha detto, forse Tonino, "Riproponiamo quello dell'anno scorso per quest'anno", no, ci deve essere un ragionamento diverso, non è pensabile.

Quindi, è vero tutto quello che è stato detto, è vero, volevo ricordare solo a Omar, abbiamo iscritto all'ordine del giorno la discussione, è già iscritta; quindi, anche lì avremo l'opportunità di approfondirlo, e ben venga, ancora questo approfondimento su quello che noi vogliamo fare delle nostre società, avremo la possibilità di approfondirlo quando verrà portata in Aula la IUC, e arriverà adesso la IUC, avremo un ulteriore momento di approfondimento.

Quelle sono le ragioni, però se realmente, al di là della spesa che abbiamo sostenuto adesso, che è in più però è documentata, che non dipende dalla responsabilità dei cittadini, ma dipende dai fattori che sono persino estranei all'Amministrazione, dove non ci puoi far nulla; allora, colleghi del Consiglio, bisogna prenderne atto e dire che non è stata una gestione fallimentare, nonostante, e questo va detto, noi abbiamo vissuto in quest'anno nella precarietà per la situazione amministrativa della società, perché siamo così da un anno e due mesi. Anche questo influisce, perché la precarietà non ti obbliga ad essere molto approfondito in queste cose; e l'abbiamo vissuta, ecco perché la discussione va fatta, perché ci sia un punto fermo di quella che è la nostra idea per il futuro.

Allora, io ho sentito delle astensioni, che ci stanno e io non dico nulla, però come Consiglio Comunale, tutti insieme abbiamo fatto un'opera che nel corso di questi dieci anni, se voi andate a vedere quali sono le TARI degli altri Comuni, allora dite "Forse come Consiglio Comunale abbiamo lavorato bene, siamo riusciti a contenere le spese", certo, forse non avremo dato il servizio che avremmo voluto, come diceva la Consigliera Porcu e altri colleghi, non abbiamo dato il servizio che avremmo voluto, però anche questo in qualche modo ci viene invidiato rispetto ad altri Comuni.

Io penso sempre che per i risultati raggiunti, non dobbiamo guardare il Comune che ha fatto il 3% in meno del Comune di Selargius di percentuale di raccolta, ma devo guardare a quei Comuni che

oggi fanno l'80, perché ho la possibilità di fare un salto di qualità se sono convinto di fare questo; devo guardare a quello, devo guardare ad alcuni Comuni del Nord Italia, perché sono in questa situazione...

E anche nella Sardegna, perché sono in questa situazione, non sono nell'altra situazione, perché dobbiamo sempre dire che le cose vanno male? Anche se abbiamo speso in più, la differenza esatta sarà € 324.000; ecco, quando andremo a discutere della IUC, se ci sarà una possibilità, modificando il regolamento di non aumentarlo, senza creare ovviamente squilibri negli anni successivi, che non è corretto, ma abbiamo anche la possibilità di modificarci il contratto, quindi sono situazioni che in questo momento noi possiamo governare.

Guardiamo verso un obiettivo che è quello di dire "Ci stiamo assestando sui Comuni che in Italia sono tra quelli che possono fare il salto di qualità", anche nell'educazione, come ha sottolineato qualche collega, ambientale, perché senza quella possiamo fare tutti gli sforzi che vogliamo, ci sarà sempre quello che continuerà a buttare la plastica nell'indifferenziato, che il cartone continuerà a metterlo nell'indifferenziato; noi abbiamo avuto una penalità importante, perché forse non so se sia stata detta, abbiamo avuto penalità per € 25.000 per le impurità della plastica, quello dipende da noi. € 25.000 di impurità, che noi avremmo dovuto avere e che invece di 324.000 sarebbero diventati 299 le spese sostenute in più.

C'è da fare il ragionamento che è stato fatto dal Consigliere Contu, e anche questo io lo dico, ho avuto modo di confrontarmi con colleghi, bisogna fare un'azione comune, che riguarda tutti i Comuni, a prescindere dal colore politico; tu non mi puoi cambiare le regole del gioco a fine anno, non lo puoi fare, non è corretto, non è giusto nei confronti cittadini, perché se tu mi dici che per poter accedere alla premialità nel 2017 devo aver fatto il 70% nel 2016, e me lo dici il 26 di novembre, non sei corretto nei confronti dei cittadini; quindi, l'azione deve essere un'azione comune, non un'azione del Comune di Selargius, un'azione comune.

Qui ci sono colleghi che sono in Consiglio Metropolitan, io me ne farò carico in Conferenza Metropolitana; ai colleghi che sono in Consiglio Metropolitan io li invito a fare la stessa riflessione che stiamo facendo oggi in Aula, perché quello è importante, nel 2018 non le hai, nel 2017 noi in bilancio non le abbiamo scritte perché aspettiamo che ci vengano accreditate, però nel 2017 noi incasseremo la premialità del 2016, ma non potremo partecipare a quella del 2017; e questo non siamo in grado di spiegarlo ai cittadini, perché la delibera è del 26 novembre e non abbiamo ancora affrontato la tassa di discarica, che sarà oggetto di discussione, che è una delibera del mese di luglio, la cosiddetta ecotassa, che dovrebbe essere che CASIC ripartirà tra i Comuni, e ancora non è stata comunicata.

Ci sarà l'occasione di discuterne, però, colleghi del Consiglio, io vi invito, continuo a dire ai colleghi della minoranza, va bene l'astensione, vanno bene anche le osservazioni critiche che sono state fatte, però partiamo con un messaggio, che deve essere quello di dire ai cittadini: "Bravi, siete stati bravi", anche se abbiamo speso in più.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Sindaco.

Con l'ausilio degli scrutatori presenti, si propone la seguente delibera:

"Di approvare, per i motivi indicati in premessa, il piano finanziario 2017 degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, predisposto nel rispetto della norma, di cui all'articolo 8 del DPR 158/99, allegato alla presente per farne parte integrale e sostanziale".

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuiti
17	11	0	6

Gli astenuti sono il Consigliere Melis Antonio, il Consigliere Lilliu, Porcu, Schirru, Zaher e Sanvido.

Con undici voti a favore, la delibera è accolta.

Dobbiamo dichiarare la presente dichiarazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, Decreto Legislativo 267/2000, e successive modifiche e integrazioni.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	17	0	0

Si approva all'unanimità.

Do atto che i lavori del Consiglio sono terminati, e i lavori sono aggiornati a martedì 21, sempre alle 18:00 in prima convocazione, 18 30 in seconda convocazione, e a giovedì 23, stessi orari.

Grazie, buona serata a tutti.

ALLE ORE 23.⁰⁵ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Avv. Mameli Gabriella</i>	<i>Dr.^{ssa} Sesta Carla</i>